



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO (PE)

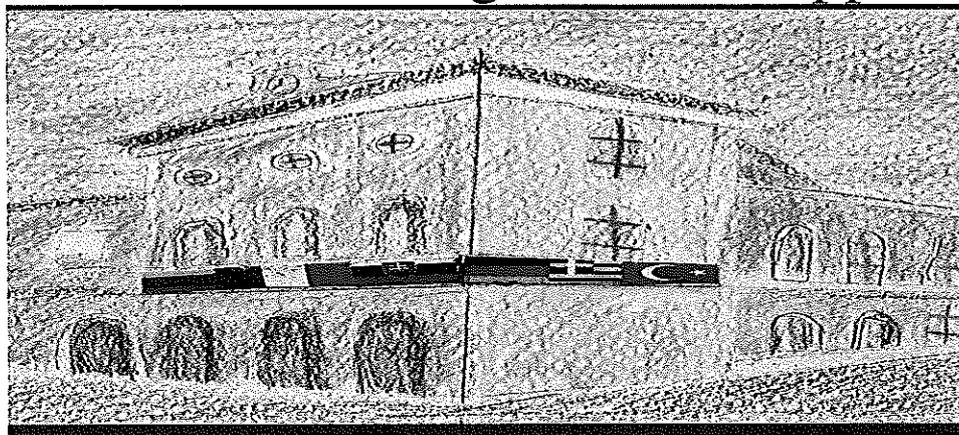
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,

Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente

Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102 fax 085/8573000

<http://www.omnicomprensivoalanno.gov.it> E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

Istituto Tecnico Agrario "P. Cuppari"



ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

(ART. 5, Comma 2° DPR 23 luglio 1998 n° 323)

CLASSE V

SEZ. C

**INDIRIZZO:
VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
QUADRO ORARIO
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
ELENCO ALUNNI
CONSIGLIO DI CLASSE
PROFILO DELLA CLASSE
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
CREDITO SCOLASTICO
CRITERI DI VALUTAZIONE
PERCORSI INTERDISCIPLINARI
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)
RELAZIONE FINALE PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (ASL)
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima prova, seconda prova, colloquio
FIRME DIRIGENTE E DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012-2013 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti. Le scuole del secondo ciclo di istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo, sin dalla loro nascita, un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti e le famiglie, per il paese e l'intera comunità, il territorio limitrofo - provinciale e l'intera Regione Abruzzo. Va considerato, infatti, che la nostra Regione e la nostra zona hanno sempre avuto una vocazione agropastorale; in questo contesto gli Istituti di Alanno e Villareia hanno svolto un ruolo immenso nel preparare professionalmente le maestranze ed i tecnici che, inseriti nel settore, hanno apportato un notevole contributo all'avanzamento economico, culturale e sociale delle nostre genti.

Il bacino di utenza dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno racchiude un territorio prevalentemente montuoso e collinare che si caratterizza per il lavoro agricolo ed artigianale, nonché per quello dipendente ed industriale, in seguito all'insediamento di fabbriche nella Val Pescara, molte delle quali oggi chiuse per la crisi economica con ripercussioni negative sul tessuto familiare e sociale di riferimento. Nei Comuni del territorio vi sono diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti, artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, laboratori veterinari, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai che costituiscono risorse utili per l'alternanza scuola-lavoro. L'attività agricola, dapprima soppiantata dall'industrializzazione, è stata pian piano sostituita o meglio integrata da attività turistico-ambientali e naturalistiche tali da prospettare nuovi orizzonti e nuove possibilità per sbocchi professionali inediti, nuovi assetti di sviluppo economico ed occupazionale.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-basso nell'ex-Comprensivo, mentre nell'ITA e IPA è medio-alto.

Il contesto sociale in cui l'Istituto Omnicomprensivo è inserito rispecchia la complessità della realtà globale. Sul totale di 684 alunni, di cui 258 della Scuola Secondaria di II grado, sono presenti nell'Istituto diversi alunni stranieri, con una percentuale del 7% circa. In tutti gli ordini e gradi sono presenti studenti con cittadinanza non italiana e il loro numero, abbastanza contenuto, costituisce un'opportunità di confronto e di arricchimento interculturale per tutti.

La nostra comunità territoriale e sociale, la nostra comunità di scuola diventano il fulcro entro cui consentire a tutti gli alunni di agire ed operare nella concretezza delle relazioni, nella consapevolezza di valori condivisi, nella coerenza di azioni di senso profondo. Tutto ciò è reso possibile dalla mediazione che il nostro Istituto opera tra tutte le agenzie educative, dialogando e cooperando corresponsabilmente con esse, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna.

Tutti gli enti locali mostrano particolare disponibilità a collaborare con l'Istituzione scolastica, nello specifico per l'allestimento della Mostra-Fiera dell'agricoltura ad Alanno e della Mostra-Mercato del Fiore a Villareia; alcuni evidenziano particolare sensibilità verso la scuola, tanto da finanziare alcuni

progetti di ampliamento dell'offerta formativa. C'è sempre la possibilità per la scuola di utilizzare spazi, strutture e servizi offerti dagli EELL (mensa, trasporto, palestra).

Nelle nostre realtà, inoltre, sono presenti strutture associative e ricreative capaci di accogliere e coinvolgere le giovani generazioni, promuovendone la socializzazione e l'interazione, quali: palestre, sedi parrocchiali, campi da calcio, campetti polifunzionali, associazioni culturali, di volontariato (Misericordia, Avis, Protezione civile), teatrali e Pro-loco.

Da alcuni anni ad Alanno è funzionante anche una Biblioteca comunale ed una Mediateca, entrambe frequentate da studenti di ogni fascia di età.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il diplomato in “Agraria, agroalimentare e agroindustria”:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e conservazione, interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

L'articolazione “Viticoltura ed enologia” approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alla trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Risultati di apprendimento degli insegnamenti obbligatori delle aree di indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue i risultati di apprendimento in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;

- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni di documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché alla qualità dell'ambiente.

QUADRO ORARIO

Biennio (comune a tutti gli indirizzi)

Discipline/monte ore settimanali	I ANNO	II ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/monte ore settimanali	III Anno	IV Anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING, LEGISLAZIONE	3	2	2
GENIO RURALE	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.: Teodolindo Arduini

La classe è composta da 16 alunni, 13 ragazzi e 3 ragazze. E' presente agli atti della scuola la documentazione riservata relativa a uno o più studenti della classe. Per quanto riguarda l'area comportamentale, è possibile affermare che gli alunni siano stati sempre rispettosi delle regole scolastiche e che si siano mostrati sempre corretti. Infatti, in alcune occasioni, soprattutto quelle che prevedevano attività extra-scolastiche o stage di formazione fuori dalla sede scolastica, non si sono registrati episodi spiacevoli, né tantomeno comportamenti discutibili, mostrando nel complesso una maturità e una responsabilità più che adeguate. All'interno dell'aula scolastica, il comportamento della classe può considerarsi nel complesso buono, tenendo conto soprattutto dell'aspetto collaborativo nei rapporti interpersonali e di un soddisfacente rapporto con i docenti nel corso del vissuto scolastico dell'anno che si avvia a conclusione.

I risultati ottenuti dalla classe in ambito extrascolastico possono essere considerati positivi. L'esperienza di Alternanza scuola-lavoro ha visto gli alunni della classe impegnati in varie attività lavorative presso l'azienda della scuola, in lezioni teoriche e aziende esterne.

In conclusione, grazie anche alle molteplici e numerose attività di recupero e supporto allo studio attuate dal Consiglio di Classe anche negli anni scolastici precedenti, alle attività tecnico-pratiche e laboratoriali effettuate, alle uscite didattiche, ecc., il livello generale della classe risulta più che buono, allorché si consideri che diversi alunni hanno delle valutazioni alte, mentre i meno brillanti raggiungono la sufficienza pressoché in tutte le discipline.

ELENCO ALUNNI

	Alumni 5° C Viticultura ed enologia
1	Bargoni Alex
2	Ciarcelluti Lorenzo
3	Cirilli Emanuele
4	Cirone Francesco
5	D'Emilio Stefano
6	Di Renzo Alessandro
7	Di Federico Aurora
8	Di Girolamo Davide
9	Di Girolamo Giulia
10	Di Menna Matteo
11	Di Michele Edoardo
12	Mariani Gianmarco
13	Orlando Daniel
14	Rulli Andrea
15	Spadaccini Luca
16	Vopalkova Anna

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA	
		3° ANNO	4° ANNO
Antinucci Nadia	INGLESE	Sì	Sì
Rossi Francesca	RELIGIONE	Sì	Sì
Civitarese Carlo	ECONOMIA ESTIMO e MARKETING	Sì	Sì
Zappacosta Manuela	SOSTEGNO	No	Sì
Marrone Tonio	BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE E VITICOLTURA	No	No
Antinucci Marina	POTENZIAMENTO	No	No
Pennelli Massimiliano	PRODUZIONI ANIMALI	No	No
Di Meo Fernando	ES. P. VEG. - ES. GEST. AMBIENTE - ES. ESTIMO	Sì	No
Arduini Teodolindo	ITALIANO - STORIA	Sì	Sì
Antonucci Corrado	MATEMATICA	Sì	Sì
Tuttolani Gino	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sì	Sì
Di Michele Giuseppe	POTENZIAMENTO	Sì	Sì
Di Nardo Corrado	GESTIONE DELL'AMBIENTE	Sì	Sì
Staffolani Piero	ESERCITAZIONE ENOLOGIA	Sì	Sì
D'Orazio Rita	SOSTEGNO	No	No

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marsili Maria Teresa

PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Alcuni alunni provengono dal Comune sede dell'istituto, altri da paesi limitrofi raggiungibili con un quotidiano pendolarismo, altri ancora sono convittori presso la struttura della scuola.

L'attuale composizione della classe è il risultato dei diversi cambiamenti intervenuti negli anni rispetto alla situazione originaria.

L'attuale classe 5^AC è il risultato della fusione di alunni provenienti da tre diverse classi seconde dell'A.S. 2015/2016, quando gli alunni del biennio sono stati chiamati a scegliere l'indirizzo del triennio. Gli alunni iscritti al terzo anno (A.S. 2016/17) di indirizzo di "Viticoltura ed enologia" e del territorio" erano 21, poi diventati 20 nelle prime settimane per il cambio di indirizzo di un alunno. Nell'anno successivo non è stata ammessa un'alunna, mentre è arrivato uno da altro istituto. Alla classe terminale sono approdati gli attuali 16, frutto di 4 non ammissioni, mentre 5 sono stati ammessi dopo aver recuperato il debito.

Il gruppo classe, dall'inizio di questo anno scolastico, e già dallo scorso anno, è apparso organico e compatto, presentando livelli mediamente buoni, che si sono mantenuti nel corso dell'anno. Per alcuni alunni si sono registrati discreti miglioramenti nelle varie discipline. Si rivela inoltre, in chiusura di anno, un buon grado di maturità ed autonomia nella gestione degli impegni e dei carichi di lavoro da parte dell'intero gruppo classe, il quale ha saputo mantenere buoni livelli di attenzione, partecipazione e profitto.

Gli interessi personali, i tempi di assimilazione dei contenuti, la metodologia di studio adottata, l'applicazione e l'impegno diversificano i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sono da considerarsi più che sufficienti sono quasi sufficienti per una parte della classe; buoni o ottimi per i restanti alunni più orientati per lo studio.

Per l'alunno diversamente abile si allega la relazione e la simulazioni delle prove scritte.

Rapporti con gli alunni e con le famiglie: i rapporti fra pari e il processo di socializzazione all'interno del gruppo classe possono essere definiti proficui e costruttivi, tant'è che la classe non risulta frammentata, ma si percepisce un gruppo organico e composito ciascuno dedito a un ruolo funzionale all'obiettivo da raggiungere. I rapporti con gli insegnanti sono stati decisamente collaborativi tanto da agevolare le attività didattiche che si sono svolte senza particolari difficoltà.

I rapporti scuola-famiglia, sono da considerarsi nel complesso buoni, con un abbassamento delle presenze dei genitori nell'arco dei cinque anni. I ricevimenti periodici hanno visto la partecipazione di quasi tutti i genitori, per cui, assieme alle tempestive comunicazioni scolastiche, si può affermare che la collaborazione tra le istituzioni formative (scuola e famiglia) dei giovani è soddisfacente.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Gli alunni hanno partecipato alle iniziative della scuola, sia a carattere culturale che più specificatamente professionali quali: visite aziendali, visite guidate, convegni, esercitazioni pratiche organizzate, accogliendo le sollecitazioni esterne nella convinzione, che ogni occasione è motivo di crescita e arricchimento personale.

Alcuni alunni hanno partecipato al convegno organizzato in occasione della Mostra di Alanno e diversi ragazzi hanno messo a frutto le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di apprendimento per le attività di orientamento in entrata rivolte agli studenti di scuola media inferiore. In queste occasioni, gli alunni hanno illustrato la valenza del corso di studi dell'Istituto Tecnico Agrario ed hanno eseguito esperimenti inerenti le discipline caratterizzanti la scuola.

Gli alunni hanno partecipato nel corso del triennio alle attività di Alternanza scuola-lavoro. Per gli impegni di questo anno si allega la relazione del tutor.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Gli insegnanti del gruppo classe hanno favorito una didattica di tipo inclusivo che rispondesse il più possibile alle esigenze dei ragazzi.

Le principali linee d'azione seguite hanno favorito: lo sviluppo di un clima positivo nella classe, la costruzione di percorsi di studio partecipati, la realizzazione di interventi didattici personalizzati, il potenziamento delle attività di laboratorio.

Gli insegnanti si sono adoperati per sfruttare al meglio i punti di forza dei propri alunni, facilitare l'apprendimento attraverso vari canali, far leva sulla motivazione e favorire un clima di dialogo.

Le strategie utilizzate per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni BES sono state: il *cooperative learning*, il *peer tutoring* e le tecnologie didattiche (uso di pc, tablet , software didattici).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si articola in diversi momenti: la valutazione diagnostica o iniziale; la valutazione formativa o in itinere; la valutazione sommativa o complessiva o finale; la valutazione autentica. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti. Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni. La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza(parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, tranne che per italiano e lingua straniera. Per queste discipline resta la valutazione scritta e quella orale. Nello scrutinio finale il voto sarà unico, come previsto dalla norma.

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Modalità	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Economia, esimo marketing	Trasf. dei prodotti	Produzioni animali	Biotechnologie	Enologia	Viticultura	Gestione dell'ambiente	Scienze motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X		X	X	X	X	X				X	X
Problem solving			X	X	X	X	X	X					
Metodo induttivo				X		X							X
Lavoro di gruppo			X			X	X	X	X	X		X	X
Colloquio			X		X	X	X	X	X	X	X		X
Simulazioni	X					X	X	X	X	X			
Laboratorio						X		X					
Metodo deduttivo				X		X							

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Modalità	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Economia, esimo marketing	Trasf. dei prodotti	Produzioni animali	Biotecnologia	Viticultura	Enologia	Gestione dell'ambiente	Scienze motorie	Religione
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prova di laboratorio					X	X				X			
Prova scritta	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Questionario			X	X	X	X	X				X		
Colloquio guidato	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X
Relazione			X		X		X			X	X		X
Esercizi			X	X	X		X			X		X	

CREDITO SCOLASTICO

Il voto conclusivo dell'Esame di Stato continuerà ad essere espresso in centesimi. Da quest'anno si darà più peso al percorso di studi: il credito scolastico maturato nell'ultimo triennio varrà, infatti, fino a 40 punti su 100, invece dei precedenti 25. Il voto di comportamento, che va espresso in numero intero, concorre alla determinazione della media generale. Per quanto attiene il credito scolastico, il Consiglio di Classe ha facoltà di attribuire il punteggio massimo di credito riferito a ciascuna banda, qualora siano presenti due delle voci sotto citate

- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative e complementari proposte dalla scuola;
- partecipazione assidua e responsabile ad attività extra scolastiche documentabili (esperienze di cooperazione, sport a livello agonistico, corsi di lingua, esperienze lavorative);

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari e di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
	DISCIPLINE COINVOLTE	<u>MATERIALI</u>	<u>ARGOMENTO</u>
1) "LA QUESTIONE MERIDIONALE"	ITALIANO	VERGA E LA QUESTIONE MERIDIONALE (tratto da https://library.weschool.com)	VERGA E IL VERISMO
	STORIA	LA QUESTIONE MERIDIONALE SECONDO IL PROF. PESCOSSOLIDO (Intervista)	L'ETA' GIOLITTIANA
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	IL PIANO REGOLATORE GENERALE
	ESTIMO	MAPPA CATASTALE	CATASTO TERRENI
	PRODUZIONI ANIMALI	Articoli tratti da http://www.mozzarelladibufala.org/ https://www.youtube.com/watch?v=s6oCNzkoWrE	MOZZARELLA DI BUFALA

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
	DISCIPLINE COINVOLTE	<u>MATERIALI</u>	<u>ARGOMENTO</u>
2) "LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE"	ITALIANO	ARTICOLO DI ALESSIA RUGGERI: D'ANNUNZIO TRA LETTERATURA E CINEMA	LE AVANGUARDIE
	STORIA	MONOGRAFIA: IL MODELLO FORDISTA E LA CATENA DI MONTAGGIO tratto da: https://economia.tesionline.it	DESTRA E SINISTRA STORICA
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	I GAS SERRA E LA CO2
	INGLESE	CALCUIM CALCULATOR -	MILK

		MOBILE APP I tratto da www.bcdairy.com	
	ENOLOGIA	FOTOGRAFIA DI UN MACCHINARIO ENOLO- GICO COMPLESSO	LE CANTINE SOCIALI
	PRODUZIONI ANIMALI	TESI DI LAUREA: UTILIZ- ZO DEGLI ASINI DA LA- VORO IN ZONE RURALI DECLIVI... Articolo tratto da "AGRICOLTURA" MENILE DEL- LA REGIONE EMILIA ROMAGNA N.7/8 LUGLIO AGOSTO 2016: MECCANIZZAZIONE NUOVE TENCOLOGIE IL TRATTORE- COMPUTER VANTAGGI E SVANTAGGI	DALL'UTILIZZO DEGLI ANIMALI IN AGRICOL- TURA ALLA MECCANIZ- ZAZIONE

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI	ARGOMENTO
3) "WASTE MANAGEMENT"	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO E ARTICOLI DI GIORNALE	LA GESTIONE DEI RIFIUTI
	INGLESE	E-RUBBISH Lettura dal libro "Planet English" ELI	ENVIRONMENT
	ENOLOGIA	FOTO DI SOTTOPRODOTTI	I SOTTOPRO- DOTTI DELLA VINIFICAZIONE
	PRODUZIONI ANIMALI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO SITI INTERNET http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1162&area=sicurezzaAlimentare&menu=igiene http://www.asl2.liguria.it/pdf/Sottoprodotti_alimenti.pdf www.apionline.it/uploads/Rivista/100104.pdf	GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
4) "LA BIODIVERSITA'"	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI	ARGOMENTO
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	LA DIFESA DELLA BIODIVERSITA'
	ITALIANO	LA TEMATICA DEL SUPERUOMO SECONDO SALINARI tratto da: Carlo Salinari, <i>Miti e coscienza del Decadentismo italiano</i> , Feltrinelli, Milano, 1960.	D'ANNUNZIO E IL DECADENTISMO
	STORIA	LA PUREZZA DELLA RAZZA IN PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA. Articolo tratto da: http://www.viaggio-in-germania.de	IL NAZISMO
	INGLESE	EXTRAWINE blog: natural,organic, and traditional wines: What are the differences? tratto da www.blog.xtrawine.com	ORGANIC WINE
	ENOLOGIA	ETICHETTA	I VINI ABRUZZESI
	ESTIMO-MARKETING	ETICHETTA	IL MERCATO DEI VINI ABRUZZESI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
5) "ENERGIA RINNOVABILE"	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI	ARGOMENTO
	STORIA	L'USO DEL NUCLEARE tratto da http://energiealternative.soswiki.com/	L'ATOMICA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	IL FOTOVOLTAICO

	INGLESE	PEANUTS BODIESEL	OILS
	ENOLOGIA	FOTO DI IMPIANTO DI REFRIGERAZIONE	UTILIZZO DELL'ENERGIA NEI PROCESSI DI VINIFICAZIONE
	ESTIMO	FOTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	UTILIZZO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN CANTINA
	PRODUZIONI ANIMALI	<p>Articoli tratti da: http://www.reteambiente.it/news/28223/sottoprodotti-di-origine-animale-soa-novita-per/ https://www.intergen.it/biogas/ http://www.mantovagricoltura.it/Ecologia/Recupero-Rifiuti-Organici-Origine-Animale</p>	IL BIOGAS DI ORIGINE ANIMALE

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C

	DISCIPLINE COINVOLTE	MATERIALI	ARGOMENTO
6) "GLI OGM"	STORIA	Giampaolo Visetti - Repubblica: L'ESERCITO DEGLI UOMINI SCIMMIA	IL COMUNISMO
	ITALIANO	ELIOT E MONTALE: GLI UOMINI VUOTI tratto da http://online.scuola.zanichelli.it	IL PROBLEMA ESISTENZIALE NELLA LETTERATURA
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	LA BIODIVERSITA' E GLI OGM
	INGLESE	GMOs versus ORGANIC FOOD Lettura dal libro "Planet English" ELI	PROCESSING FOOD
	PRODUZIONI ANIMALI	<p>Articoli tratti da: https://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/genetically-modified-animals http://www.lescienze.it/news/2015/11/23/news/dalla_cina_animali_geneticamente_personalizzati-2855005/ https://www.focus.it/scienza/scienza/cina-dopo-i-micro-maiali-i-canigeneticamente-modificati</p>	ANIMALI OGM

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5C			
	DISCIPLINE COINVOLTE	<u>MATERIALI</u>	<u>ARGOMENTO</u>
7) “USO SOSTENIBILE DELL’ACQUA”	GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO	TESTO DI RIFERIMENTO	L’USO SOSTENIBILE DELL’ACQUA IN AGRICOLTURA
	PRODUZIONI ANIMALI	Articoli tratti da: https://www.ciwf.it/animali/pesci/gli-allevamenti-intensivi-del-pesci/ https://news.biancolavoro.it/avviare-un-allevamento-ittico/ www.fao.org	ALLEVAMENTI ITTICI

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
1) "IL DISAGIO GIOVANILE NELLA SOCIETA' TECNOLOGICA"	Discipline coinvolte	Attività svolte
	ITALIANO	AUDIOVISIVO: LA GUERRA DEGLI ANTO'

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
	Discipline coinvolte	Attività svolte
2) "IL CAMBIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE NELL'ULTIMO SECOLO"	STORIA	LA COMUNICAZIONE COME PROPAGANDA DEI SISTEMI TOTALITARI
	ITALIANO	UNGARETTI: LA POESIA COME DIARIO DI GUERRA
	VITICOLTURA	DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DEI VINI DOC
	ENOLOGIA	ETICHETTATURA DEI VINI
	ESTIMO-MARKETING	LA PUBBLICITA'

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
	Discipline coinvolte	Attività svolte
3) "INDUSTRIA E ALIENAZIONE"	ITALIANO	PIRANDELLO: L'INDUSTRIA FONTE DI ALIENAZIONE
	STORIA	LA PRIMA GUERRA MONDIALE: IL PRIMO CONFLITTO SU SCALA INDUSTRIALE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
	Discipline coinvolte	Attività svolte
4) "LA SCIENZA AL SERVIZIO DELL'UOMO"	STORIA	LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: NASCE LA SOCIETA' CONTEMPORANEA
	ITALIANO	DAL POSITIVISMO AL DECADENTISMO
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	IL RICICLAGGIO
	PRODUZIONI ANIMALI	MIGLIORAMENTO GENETICO
	ENOLOGIA	MACCHINARI ENOLOGICI
	PRODUZIONI ANIMALI	MIGLIORAMENTO GENETICO

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
	Discipline coinvolte	Attività svolte
5) "IL CONCETTO DI GUERRA NELL'ART.11 della COSTITUZIONE"	STORIA	DAL FASCISMO ALLA COSTITUZIONE: COME CAMBIA IL CONCETTO DI GUERRA
	ITALIANO	LA GUERRA DIFFERENTE NEL PENSIERO DI UNGARETTI E D'ANNUNZIO

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C		
	Discipline coinvolte	Attività svolte
6) "L'USO DELLE ENERGIE"	STORIA	L'USO DEL NUCLEARE: DALLA CURA DEI TUMORI ALL'ATOMICA
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	IL BIOGAS
	PRODUZIONI ANIMALI	IL BIOGAS DI ORIGINE ANIMALE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C

	Discipline coinvolte	Attività svolte
7) "PARITA' DI GENERE"		
	STORIA	IL VOTO ALLE DONNE: DALLA NUOVA ZE-LANDA ALL'ARABIA SAUDITA
	INGLESE	WOMEN IN AGRICULTURE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C

	Discipline coinvolte	Attività svolte
8) "SALUTE E BENESSERE"		
	ITALIANO	L'ANTITESI. COME SI DISTRUGGE IL FISICO: LA SCAPIGLIATURA
	STORIA	LA CATENA DI MONTAGGIO: BENESSERE O ALIENAZIONE ?
	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	LE PRODUZIONI BIOLOGICHE
	PRODUZIONI ANIMALI	ALLEVAMENTI BIO
	SCIENZE MOTORIE	MOVIMENTO ED ALIMENTAZIONE, CALCOLO CALORICO PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE
	VITICOLTURA	VITICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA
	ENOLOGIA	IL VALORE AGGIUNTO DEL VINO BIOLOGICO
	ESTIMO-MARKETING	LOGO BIOLOGICO EUROPEO MARCHIO DEMETER

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5C

	Discipline coinvolte	Attività svolte
9) "LAVORO DIGNITOSO"		
	STORIA	LE POLITICHE SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE NELLA POLITICA DI GIOLITTI
	ITALIANO	D'ANNUNZIO: L'UOMO CHE NON HA MAI LAVORATO UN SOLO GIORNO
	INGLESE	"ANIMAL FARM" G. ORWELL

**PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per
L'ORIENTAMENTO (ASL)**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2016-17 classe 3° C

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA

TIPOLOGIA	ARGOMENTO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività formativa in aula	Corso sicurezza luoghi di lavoro	Lezione frontale	4	16/09/2016
Attività formativa in aula	Formazione generale e specifica dei lavoratori	Lezione frontale	2	20/09/2016
Attività formativa in aula	Formazione generale e specifica dei lavoratori	Lezione frontale	2	22/09/2016
Attività formativa in aula	Formazione generale e specifica dei lavoratori	Lezione frontale	2	2
Attività formativa in aula	Formazione generale e specifica dei lavoratori	Lezione frontale	2	29/09/2016
Attività formativa in aula	Convegno sull'olivo	Lezione frontale	3	07/04/2017

VISITA AZIENDALE

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Visita aziendale	EIMA Bologna	Visita guidata dell'azienda	8	08/11/2016
Visita aziendale	Caseificio Cooperativa Majelletta	Visita guidata del caseificio	6	14/12/2016

Visita aziendale	Aureli Mario Ortucchio	Visita guidata dell'azienda	8	30/03/2017
------------------	---------------------------	--------------------------------	---	------------

ATTIVITA' IN AZIENDA

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività in azienda	Podere Oratorio	Raccolta meccanica olive	6	26/09/2016
Attività in azienda	Podere Castorani	Potatura vigneto	6	20/02/2017
Attività in azienda	Podere Castorani	Potatura vigneto	6	21/02/2017
Attività in azienda	Podere Castorani	Potatura vigneto	6	22/02/2017
Attività in azienda	Podere Castorani	Potatura vigneto	6	23/02/2017
Attività in azienda	Podere Oratorio	Squadratura per impianto nuovo vigneto	6	28/02/2017
Attività in azienda	Podere Oratorio	Raccolta meccanica uva	3	14/09/2016
Attività in azienda	Scuola	Manutenzione giardino scolastico	1	22/03/2017
Attività in azienda	Podere Oratorio	Armatura vigneto	6	11/04/2017
Attività in azienda	Podere Fara	Potatura olive	6	03/05/2017
Attività in azienda	Podere Oratorio	Sfogliatura vigneto	6	18/05/2017

PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Fiera dell'agricoltura Alanno	Allestimento e assistenza stand	5	08/04/2017

Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Fiera dell'agricoltura Alanno	Allestimento e assistenza stand	5	09/04/2017
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Convegno campo sperimentale	Convegno	6	16/05/2017
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Parco Nazionale d'Abruzzo	Impianto recinzione	8	13/06/2017
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Parco Nazionale d'Abruzzo	Raccolta fiori	8	14/06/2017

RIEPILOGO

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA	15 ore
VISITE AZIENDALI	22 ore
ATTIVITA' IN AZIENDA	60 ore
STAGE ALL'ESTERO	-
PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE	16 ore
TOTALE	113 ore

A. S. 2017-18 classe 4° C

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA

TIPOLOGIA	ARGOMENTO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività formativa in aula	Aggiornamento corso sicurezza	Lezione frontale	2	20/12/2017
Attività formativa in aula	Aggiornamento corso sicurezza	Lezione frontale	2	21/12/2017

ATTIVITA' IN AZIENDA

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività in azienda	Podere Oratorio	Raccolta uva meccanizzata	2	22/09/2017

Attività in azienda	Podere Fara	Raccolta olive	6	26/10/2017
Attività in azienda	Podere Fara	Raccolta olive	6	30/10/2017
Attività in azienda	Podere Fara	Raccolta olive	6	02/11/2017
Attività in azienda	Podere Fara	Raccolta olive	6	09/11/2017
Attività in azienda	Scuola	Progetto birra	8	06/03/2018
Attività in azienda	Serra scuola	Manutenzione serra	2	08/03/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	3	16/03/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	3	17/03/2018
Attività in azienda	Scuola	Manutanzione giardino	5	19/03/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	23-24-25//03/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	7	30-31/03/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	06-07-08/04/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	13-14-15/04/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	20-21-22/04/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	27-28-29/04/2018

Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	04-05-06/05/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	11-12-13/05/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	18-19-20/05/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	18-19-20/05/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	26-26-27/05/2018
Attività in azienda	New Lord Mario Horses Francavilla	Competenze varie all'interno del maneggio	12	01-02-03/06/2018

PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Progetto Erasmus	Accoglienza scuola finlandese	2	01/04/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Università di Bologna	Visita universitaria	8	19/12/2017
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Parco Nazionale Majella	Attività nel parco	8	06/04/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Convegno fiera	Udienza convegno	4	13/04/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Coldiretti	Ascolto convegno	2	04/06/2018

RIEPILOGO

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA	4 ore
VISITE AZIENDALI	-
ATTIVITA' IN AZIENDA	178 ore
STAGE ALL'ESTERO	-
PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE	26 ore
ALTRO (C. ippico campionato regionale 01-02-03 giugno 2018)	9 ore
TOTALE	217 ore

A. S. 2018-19 classe 5° C

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA

TIPOLOGIA	ARGOMENTO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività formativa in aula	Pulizia giardino	Manutenzione giardino scuola	2	12/09/2018
Attività formativa in aula	Pulizia giardino	Manutenzione giardino scuola	2	13-27/09/2018
Attività formativa in aula	Pulizia giardino	Raccolta uva + manutenzione giardino	6	24/09/2018
Attività formativa in aula	Campionamento	Campionamento e analisi uva	6	17/09/2018
Attività formativa in aula	Formazione Intesa S. Paolo	Lezione frontale	6	13-15-17/01/2019

VISITA AZIENDALE

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Visita aziendale	Roxan-Cantina Sociale/Marramiero	Visita cantina	6	08/11/2018
Visita aziendale	Bosco Nestore	Visita cantina	6	06/12/2018
Visita aziendale	Orsogna	Visita cantina	6	04/03/2019

ATTIVITA' IN AZIENDA

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Attività in azienda	Scuola	Produzione vino	2	25/09/2018
Attività in azienda	Podere Oratorio	Potatura del vigneto	5	30/11/2018

PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE

TIPOLOGIA	LUOGO	ATTIVITA'	ORE SVOLTE	DATA
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Ecomondo	Visita fiera	8	09/11/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Villaggio Coldiretti	Visita stand	8	05/10/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Scuola Media "Chiarini-De Lollis"	Attività di orientamento	3	10/012/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	ARAP Villanova	Convegno	14	18-19/12/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Regione Abruzzo	Convegno	12	20-21/12/2018
Partecipazione a progetti, convegni, fiere	Consulta studenti Regione Abruzzo	Seminario di formazione	4	25/02/2019

RIEPILOGO

ATTIVITA' FORMATIVA IN AULA	Ore 22
VISITE AZIENDALI	Ore 25
ATTIVITA' IN AZIENDA	Ore 7
STAGE ALL'ESTERO	-
PARTECIPAZIONE A PROGETTI, CONVEGNI, FIERE	Ore 49
TOTALE	Ore 103

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Visite guidate	Villaggio Coldiretti	Roma 05 ottobre 2018
	Fiera Ecomondo	Rimini 09 novembre 2018
	Birrificio Almond	Loreto 22 novembre 2018
	Caseificio	Loreto 22 novembre 2018
	Cantine Bosco	Nocciano 06 dicembre 2018
	Cantina Orsogna	Orsogna 06 marzo 2018
	Cantine Roxan e Marramiero	Rosciano
Viaggio di istruzione	Azienda agrituristica AmicoBio Cantina sociale di Solopaca	Benevento 15 aprile 2019
	Scavi Archeologici, Museo della scienza – Visita Università di Portici	Ercolano - Napoli 16,17 aprile 2019
Progetti e Manifestazioni culturali	Arboreto	Manoppello 20-11-2018
	Agristage	Assessorato alle politiche agricole della regione Abruzzo - Pescara dal 7 al 10 gennaio 2019
Incontri con esperti	Banca Intesa	Aula 2.0 ITA
	Prevenzione AIDS	Aula Magna ITA
	Associazione AVIS	Aula Magna ITA
	Soft SKILL	Aula Magna ITA
Orientamento		
Orientamento	Orientamento in uscita: incontro con Università Telematica "UNICUSANO"	Aula Magna ITA
	Expò del lavoro e dell'orientamento	Centro commerciale "Il centro d'Abruzzo" (da tenersi il 16/05/2019)

RELAZIONE FINALE PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (ASL)

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è stato svolto nel corso del triennio e si è articolato con attività formative in aula, visite aziendali, attività in aziende, partecipazione a progetti, convegni e fiere.

È stato necessario iniziare con una formazione specifica sulla sicurezza sui luoghi di lavoro quale condizione necessaria per poter frequentare con coscienza le varie realtà lavorative proposte nel corso degli anni.

Le attività in azienda sono state svolte sia in quella della Scuola sia, mediante convenzioni, in aziende esterne e sono state trattate allo scopo di acquisire le competenze specifiche del loro indirizzo di studi, quale la gestione del vigneto, dell'oliveto, ma anche di un maneggio.

Molto intense e interessanti sono state le partecipazioni a progetti, convegni e fiere, ricordiamo l'attività svolta nel Parco della Maiella, la visita ad Ecomondo, fiera tenutasi a Rimini.

Inoltre molto importante è stata l'attività di formazione svolta presso la Regione Abruzzo riguardante molteplici aspetti dell'agricoltura regionale quali la partecipazione delle aziende agricole ai bandi del piano di sviluppo rurale, la ricchezza della biodiversità abruzzese, la tematica dei controlli fitosanitari obbligatori.

Nel corrente anno scolastico le visite ad aziende esterne sono state mirate alla conoscenza delle diverse realtà enologiche del comprensorio in modo che gli alunni acquisissero la consapevolezza delle grandi potenzialità territoriali in campo enologico, e non solo, e delle numerose opportunità di lavoro possibili nel loro futuro.

L'offerta formativa in tal modo è stata ampliata allo scopo di allargare l'orizzonte delle possibili scelte future degli alunni nel campo del lavoro.

Le visite guidate sono state così articolate:

- Villaggio Coldiretti (Roma)
- Fiera Ecomondo (Rimini)
- Birrifico Almond (Loreto)
- Caseificio (Loreto)
- Cantine Bosco (Nocciano)
- Olearia Vinicola Orsogna (Orsogna)
- Cantina Sociale Roxan (Rosciano)
- Cantina Marramiero (Rosciano)

Il viaggio di istruzione ha comportato le seguenti visite:

- Azienda Agrituristica AmicoBio (Benevento)
- Cantina sociale di Solopaca (Benevento)
- Scavi archeologici (Ercolano)
- Museo della Scienza (Ercolano)
- Visita all'Università di Portici

Gli alunni hanno partecipato alle attività con interesse meritando, in talune circostanze, l'elogio dei relatori esterni, dimostrando un livello di maturità adeguato al loro percorso di studi.

Posso affermare, pertanto, che il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento ha raggiunto la meta desiderata nella speranza che, quanto realizzato, sia veramente di aiuto per l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro professionale da loro scelto, oppure per una continuazione consapevole e convinta degli studi in ambito Universitario.

ALLEGATO n. 1

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE
e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)**

SCHEDE DEL DOCENTE

DOCENTE: FRANCESCA ROSSI

MATERIA: IRC

CLASSE: VC

ANNO SCOLASTICO: 2018/19

BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:

La classe VC è composta da 16 alunni, 13 maschi e 3 femmine; tutti avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

Guardando la classe nel complesso, l'interesse è stato sempre modesto; di conseguenza modeste anche l'attenzione e la partecipazione alle varie attività proposte; ciononostante almeno in vista dei momenti di verifica hanno saputo far leva sulla loro volontà e capacità di applicarsi conseguendo anche buoni risultati.

Ovviamente non mancano nella classe elementi davvero motivati, interessati, sensibili alle tematiche trattate, la cui partecipazione attiva e costruttiva riempiva il vuoto lasciato dall'indolenza degli altri.

Alcuni elementi, vivaci e meno abituati a disciplinare l'attenzione e la propria volontà, tendevano con le loro interruzioni e le loro creative osservazioni di spirito a far divergere l'attività didattica dai binari immaginati, rendendo il cammino più lento e arduo; ma altre volte anche fruttuoso, in verità, offrendo spaccati di schietto confronto su differenti posizioni. Alla fine, però, si è sempre camminato insieme; magari prendendo a volte strade diverse da quelle immaginate, ma senza perdere lo spirito di quella Maestra.

In conclusione, il giudizio della classe è buono; per alcuni molto buono.

CONOSCENZE:

Conoscenza sistematica di alcuni contenuti essenziali del cristianesimo soprattutto in ordine alla loro incidenza nella cultura contemporanea e la loro vita sociale.

COMPETENZE:

- Saper analizzare e riflettere su alcuni atteggiamenti dell'uomo contemporaneo nei confronti del sacro e dell'esperienza religiosa superando pregiudizi e luoghi comuni.
- Saper esporre in modo critico le proprie idee su argomenti di natura etico-religiosa.
- Saper analizzare e riflettere sulle relazioni tra uomo e uomo, cogliendo il valore della "persona".
- Saper analizzare gli atti umani, partendo dal concetto "morale", "coscienza", "libertà".

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI:

- L'essere *per-sona(per-sum)*: l'*umanitas* sublimata dal cristianesimo di contro l'individualismo e il solipsismo della società contemporanea.

- Excursus storico-filosofico sui fondamenti dell'etica e della morale.
- Le origini della bioetica.
- I quattro principi fondamentali della bioetica.
- Il passaggio da un rapporto medico-paziente di tipo "paternalistico" a quello "autonomistico": i diritti del malato.
- L'obiezione di coscienza.
- Le varie tecniche di fecondazione assistita e l'opinione della Chiesa.
- L'aborto.
- L'eutanasia.
- La difficoltà di credere: non c'è fede senza dubbio e non c'è cammino senza fatica e stanchezza!
- Il deserto come perdita e ritrovamento di sé.

ORE EFFETTIVE SVOLTE:26

METODOLOGIE:

Si è cercato di valorizzare la partecipazione attiva ai processi di analisi e apprendimento, di favorire la capacità di esporre idee motivandole adeguatamente.

Si è cercato di promuovere il confronto e lo scambio di idee ed esperienze personali tramite le tecniche del dialogo guidato e del dibattito.

Oltre alle lezioni frontali, nel proporre i contenuti, si sono utilizzati anche sussidi audiovisivi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Interesse verso la disciplina e gli argomenti proposti;
- Partecipazione attiva e condivisione delle idee;
- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di rielaborazione;
- Capacità di riferimento alle fonti;
- Comportamento sociale all'interno del gruppo classe.

MATERIALI DIDATTICI USATI:

- Libro di testo
- Bibbia
- Documenti del Magistero
- Articoli da riviste scientifiche e teologiche
- Sintesi da manuali di filosofia e morale, forniti dal docente
- Materiale audiovisivo vario.

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: Lingua e Letteratura italiana Docente: Teodolindo Arduini

Classe: V C

Obiettivi programmati.

Conoscenze linguistiche e letterarie

- Potenziare le capacità comunicative orali e scritte riferite sia agli usi e ai testi propri dell'ambito professionale, sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale.
- Sviluppare l'attitudine all'autoformazione permanente, attraverso la capacità di apprendere in modo autonomo.
- Sviluppare il gusto e la curiosità di allargare il campo delle letture letterarie in ogni direzione, attraverso la lettura di opere integrali della Letteratura italiana.
- Fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo, emotivo e cognitivo, estetico.
- Inserire il testo letterario in una rete di relazioni orizzontali (rapporti fra culture coeve) e verticali (rapporti di continuità e di innovazione).
- Possedere un orientamento storico-letterario generale, che consenta di inquadrare testi, autori, correnti ed epoche.
- Riconoscere le caratteristiche di un genere, le scelte stilistiche, le persistenze e le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo.
- Riconoscere analogie tematiche e di funzione tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.

Competenze

Competenze linguistico- comunicative.

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le varie esigenze comunicative;
- favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

interagire nei contesti di vita e professionali, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, risolvere problemi e proporre soluzioni, sviluppare capacità direttive e di coordinamento, valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi.;

- acquisire la capacità di orientamento nelle scelte lavorative o formative future.

Competenze disciplinari.

- svolgere e redigere una relazione orale e scritta per competenze d'indirizzo;
- comprendere e analizzare testi letterari e non, con la padronanza dei relativi linguaggi speci-

fici;

- comprendere e redigere testi di carattere argomentativo, di livello non specialistico, su temi di rilievo culturale, sociale, economico o su tematiche di interesse personale;
- analizzare e redigere testi espositivi e argomentativi tenendo conto delle nuove tipologie indicate dal Ministero finalizzate allo svolgimento della Prima Prova dell'esame di Stato.
- analizzare, controllare e valutare i testi redatti;
- programmare e gestire un colloquio orale, organizzare le conoscenze acquisite in una esposizione orale pluridisciplinare, su tematiche riguardanti Cittadinanza e Costituzione e contestualizzando le competenze linguistiche nell'esposizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in contesti scolastici e extrascolastici.

Obiettivi conseguiti (Conoscenze e competenze acquisite)

La conoscenza dei contenuti e l'acquisizione delle conoscenze è per alcuni allievi molto buona, alcuni casi ottima. Per la maggior parte della classe è più che sufficiente, sufficiente per la restante parte del gruppo. In generale, le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti.

Metodi:

Lezioni frontali, Lettura e interpretazione di testi, documenti, brani storico-critici.

Discussione e confronto di ipotesi interpretative.

Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti.

Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.

Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, commento a testi, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione: GIBELLINI, BELPONER, CINQUEGRANI, D'AMBROSIO, SALVINI, *Vivo, scrivo – Storia e antologia della letteratura italiana*, vol. II: *Dal Barocco al Romanticismo* (solo per il Romanticismo) vol. III: *Dal Realismo al Postmoderno*, Editrice La Scuola

S, Iacomuzzi, A Dughera, G. Ioli, V. Iacomuzzi – *Divina Commedia* - SEI

Fotocopie a cura dell'insegnante, audiovisivi

Modalità di verifica e valutazione

Produzioni scritte e orali: verifica della prestazione linguistica e quella relativa ai contenuti disciplinari

Verifica sommativa sulla base di criteri stilati in griglie analitiche: correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale; uso appropriato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna.

Verifica formativa sull'acquisizione degli obiettivi previsti e sulla graduale sistemazione delle conoscenze

Verifica sommativa sulle conoscenze letterarie: colloquio orale secondo schema analitico, questionari scritti, relazioni di sintesi in forma schematica o descrittiva, analisi e interpretazioni di testi letterari e non.

PROGRAMMA SVOLTO ITALIANO

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.
Modulo 1 La letteratura dell' 800	U.D. 1 Il Verismo. G. Verga U.D. 2 La Scapigliatura
Modulo 2 Tra avanguardia e trasgressione	U.D. 1 Il Decadentismo: G. D'Annunzio – G. Pascoli U.D. 2 Il Futurismo: F. T. Marinetti
Modulo 3 Il romanzo sperimentale	U.D. 1 L. Pirandello U.D. 2 I. Svevo
Modulo 4 La poesia ermetica	U.D. 1 G. Ungaretti U.D. 2 E. Montale

La trattazione degli autori ha comportato la scelta dei seguenti passi narratologici e poetici sottoposti ad analisi testuale:

Verga

- I Malavoglia, L'irruzione nella storia; pag. 176 vol.3
- Mastro don Gesualdo, Morte di Gesualdo; pag. 184, vol. 3

I. U. Tarchetti

- La lettera U; materiale a cura dell'insegnante

D'Annunzio

- Alcyone, La pioggia nel pineto; pag. 290 vol. 3
- Alcyone, I pastori; pag. 298 vol. 3
- Il piacere, Il ritorno di Elena; materiale a cura dell'insegnante

Marinetti

- Manifesto tecnico della letteratura futurista; pag. 531 vol. 3
- Zang Tumb Tumb, Correzione di bozze; materiale a cura dell'insegnante

Pascoli

- Myricae, X Agosto; pag. 319 vol. 3
- Myricae, L'assiuolo; pag. 323 vol. 3

Svevo

- La coscienza di Zeno, Prefazione; pag. 406 vol. 3
- La coscienza di Zeno, Preambolo pag. 409 vol. 3

Pirandello

- Il fu Mattia Pascal, La trappola dell'identità; pag. 476 vol. 3
- L'Umorismo, Il sentimento del contrario; pag. 462 vol. 3

Ungaretti

- Allegria, Veglia; pag. 614 vol. 3
- Allegria, S. Martino del Carso; pag. 629 vol. 3
- Allegria, Sono una creatura; materiale a cura dell'insegnante

Montale

- Ossi di Seppia, Merigiare pallido e assorto; pag. 830 vol. 3
- Ossi di seppia, Spesso il male di vivere; pag. 832 vol. 3

Lettura, commento e analisi testuale dei seguenti canti della Divina Commedia:

PARADISO, I III VI XI

L'insegnante

Teodolindo Arduini

Materia: Storia, Cittadinanza e Costituzione Docente: Teodolindo Arduini
Classe: V C
Obiettivi programmati.
Conoscenze
•ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
•acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
•consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
Competenze
•individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;

• esporre i contenuti, adoperando concetti e termini specifici in rapporto ai vari contesti storico-culturali;

• usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici;

Obiettivi conseguiti (Conoscenze e competenze acquisite)

La conoscenza dei contenuti e l'acquisizione delle conoscenze sono per alcuni allievi molto buone, in un caso ottime. Per la maggior parte della classe sono più che sufficienti. In generale le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti.

Metodi:

Lezioni frontali

Lettura e interpretazione di documenti, brani storico-critici

Discussione e confronto di ipotesi interpretative.

Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti

Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive

Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte

Produzione di saggi brevi di argomento storico

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione: M.PALAZZO, M.BERGESE, A.ROSSI, *Storia Magazine per la riforma*, vol. III. Editrice La Scuola

Fotocopie a cura dell'insegnante, audiovisivi

PROGRAMMA SVOLTO STORIA

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.
Modulo 1 L'800	U.D. 1 Dalla formazione del Regno d'Italia alla questione Romana U.D. 2 La Sinistra al potere U.D. 3 La Seconda Rivoluzione Industriale e la questione sociale
Modulo 2 Dall'imperialismo alla prima guerra mondiale	U.D. 1 I sistemi di alleanza in Europa e la crisi Balcanica U.D. 2 L'età giolittiana U.D. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa
Modulo 3 Cultura, dibattito ideologico e sistemi politici dal 1919 al 1939	U.D. 1 La cultura della crisi e la politica di massa U.D. 2 I Totalitarismi U.D. 3 La crisi del 1929 e il New Deal
Modulo 4 Dalla Seconda Guerra Mondiale agli organismi internazionali	U.D. 1 La seconda guerra mondiale e le sfide del dopoguerra

L'insegnante

Teodolindo Arduini

Per motivi di tempo non è stato possibile svolgere le unità didattiche riguardanti il Modulo sul Neorealismo in Italiano (U.D. Pasolini – U.D. Gadda) e l'U.D. sulla Guerra Fredda in Storia.

L'insegnante

Teodolindo Arduini

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: INGLESE Docente: ANTINUCCI NADIA Classe: 5[^] C

Obiettivi programmati:(conoscenze, abilità, competenze)

CONOSCENZE:

- organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali
- Produrre testi comunicativi (orali, scritti)
- Usare lessico e fraseologia adatti per affrontare situazioni varie
- Conoscere gli aspetti specifici della disciplina

ABILITA':

- interagire in brevi conversazioni
- Descrivere eventi ed esperienze
- Riferire su argomenti noti

COMPETENZE:

- comprendere le informazioni chiavi in messaggi orali
- Saper riassumere un testo descrittivo e/o documenti
- Esprimersi in modo chiaro su diversi argomenti
- Scrivere brevi relazioni su argomenti noti

Obiettivi conseguiti:

La classe ha sufficientemente raggiunto gli obiettivi prefissati soprattutto per quanto riguarda

1. la conoscenza e l'ampliamento del lessico specifico attraverso la lettura di materiale tecnico (di agricoltura in particolare, il modulo maggiormente trattato nel corso dell'anno)
2. l'utilizzo di micro-abilità (compilare tabelle/diagrammi, effettuare connessioni)

Per quanto attiene la competenza d'uso della lingua pochi alunni hanno effettivamente assimilato in maniera adeguata e completa i contenuti della disciplina attraverso uno studio costante e proficuo. La maggior parte ha raggiunto un livello di competenza sufficiente, dovuto ad uno studio discontinuo e a lacune linguistiche pregresse non colmate per il loro disinteresse verso lo studio della disciplina e per la superficiale attenzione alle attività svolte in classe. In pochi hanno dimostrato, oltre ad una mancanza di metodo di studio, una scarsa propensione al lavoro domestico e scolastico, ed una scarsa attitudine alla concentrazione e all'impegno.

Metodi:

Gli studenti hanno fruito di lezioni frontali. Le unità didattiche proprie di ciascun modulo hanno se-

guito la scansione: comprensione, assimilazione, produzione. Nella fase di comprensione sono state privilegiate le attività prima di "skimming" poi di "scanning". Nella fase di assimilazione sono state sviluppate le micro-abilità necessarie per arrivare alla sintesi e alla rielaborazione, non esclusi esercizi di revisione grammaticale. Nella fase di produzione orale sono state privilegiate talune attività: paragraphing and summarizing , che hanno permesso la rielaborazione individuale. Gli alunni hanno lavorato anche con mappe concettuali.

Strumenti:

Libro di testo: Barbieri, Po, Sartor, Taylor " New keys and strategies for Modern Farming"- Rizzoli

Fotocopie fornite dall'insegnante (fonti: internet o altri testi). Gli alunni hanno fruito maggiormente dell'ascolto della voce dell'insegnante.

Contenuti e tempi di svolgimento dei moduli di studio

Sono state svolte tre ore settimanali di lezione di inglese. Per ogni modulo sono comprese le spiegazioni, gli esercizi in classe e le varie verifiche scritte e orali svolte.

Una parte delle ore curriculari sono state utilizzate per le attività di ASL; altre ore sono state dedicate ad attività di reading e listening per la preparazione alle prove INVALSI.

Modulo 1: Viticulture

1. The vineyard and the vintage
2. Winemaking process:crushing and destemming
3. Fermentation
4. Making white wine
5. Organic wine
6. Wine labels (fotocopie)
7. Types of bottles (fotocopie)
8. Italian wines classification (fotocopie)

Modulo 2: Olive oil production

1. Olive tree growth and propagation
2. Harvesting
3. Milling
4. Pressing
5. Decanting
6. Types of oils: sunflowers, peanuts, hydrogenated oil

Modulo 3: Processing food

1. The food industry: aims, benefits and methods
2. Blanching, pickling, drying methods
3. Processing organic food

Modulo 4: Animal husbandry

1. Farm buildings
2. Animal housing and breeding systems
3. Breeding systems
4. Concerns about optimal animal housing
5. The right building for the right animal
6. Livestock in organic farming
7. The digestive system of ruminants
8. Cattle
9. Poultry
10. Rabbits habits
11. Pigs

Module 5: The dairy products

1. Milk: pasteurization, UHT sterilization, homogenization
2. From milk to cheese

Module 6: "Animal farm" (G. Orwell)

1. Plot summary
2. Characters
3. Satire
4. Allegory

Dal 15 maggio in poi approfondimenti degli argomenti con fotocopie e articoli da internet.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Sono state effettuate verifiche orali e scritte

Formative: questionario (scritto – orale)

Brevi riassunti (scritti – orali)

Sommative: multiple choices (scritti)

Vero/falso (scritto)

Ripetizione degli argomenti trattati (orale)

Questionari a risposta aperta/ trattazioni sintetiche

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Lo studente deve:

- possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale;
- saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo;
- saper affrontare i diversi problemi, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio.

Gli obiettivi didattici sono:

- precisare il concetto di funzione e riconoscerne le eventuali proprietà;
- saper determinare il dominio di una funzione;
- sapere le proprietà e le operazioni sui limiti;
- saper calcolare i limiti;
- conoscere il concetto di asintoto;
- conoscere il concetto di funzione continua;
- conoscere il significato geometrico della derivata;
- saper operare con le derivate;
- riconoscere e determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione;
- studiare semplici funzioni e saperne tracciare il grafico;
- definire l'integrale definito e indefinito;
- imparare i metodi elementari di integrazione indefinita;

saper utilizzare l'integrale definito per il calcolo di aree;

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti. La classe ha mostrato un adeguato interesse, ha partecipato attivamente e si è applicata con una certa costanza nello studio acquisendo conoscenze, capacità ed operatività soddisfacenti. Una parte degli alunni ha acquisito una conoscenza discreta ed in qualche caso buona dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti e di operare con una certa padronanza. Alcuni alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle conoscenze acquisite, sia per uno studio a volte superficiale, sia per alcune lacune pregresse non pienamente sanate nel corso degli ultimi tre anni scolastici.

Criteri metodologici:

L'insegnamento della materia è stato articolato in moduli, i cui argomenti, rispondono a precisi obiettivi specifici e generali. Al docente disciplinare è stato affiancato un altro docente per svolgere le attività di recupero e potenziamento ma anche per proporre alla classe esercitazioni e problemi in preparazione alla prova INVALSI. Sono state attivate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare le loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento:

- a) lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali della disciplina;
- b) discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- c) lavoro individuale;

peer to peer, per stimolare le capacità di lavorare fra pari in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio nel rispetto dei ruoli assegnati.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche, formative e sommative, hanno accertato:

- 1) la conoscenza e la comprensione dei contenuti;
- 2) l'applicazione;
- 3) la capacità di analisi e di sintesi;
- 4) la capacità di motivare le proprie affermazioni.

Le verifiche periodiche sono state effettuate sia attraverso prove tradizionali(interrogazioni) e scritte(compiti), sia attraverso l'uso di altri strumenti (questionari e test).

Per la valutazione sono stati adottati i criteri di corrispondenza tra i voti e i livelli tassonomici riportati dal P.T.O.F. e sono stati utilizzati i seguenti indicatori disciplinari:

Conoscenze:

- conosce le definizioni degli enti essenziali e delle strutture, sa decodificare le informazioni;

Competenze:

- si esprime in un linguaggio specifico, conosce le tecniche fondamentali del calcolo algebrico;

Capacità:

adopera strumenti operativi adeguati, sa strutturare logicamente la soluzione di un quesito e sa interpretare i risultati conseguiti.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo adottato:

Matematica.verde volumi 4a – 4b – K. "M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi " Zanichelli

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

- | | |
|--|----------|
| 1. Funzioni, limiti e continuità | n.20 ore |
| 2. Derivata di una funzione. Lo studio delle funzioni | n.25 ore |
| 3. Gli integrali: integrale indefinito e integrale definito. | n.20 ore |

4. INVALSI, potenziamento e recupero

n.15 ore

Contenuti:

1. Funzioni reali di variabile reale: generalità, determinazione del campo di esistenza, degli intervalli di positività e di negatività, intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari.

Grafici notevoli di funzioni elementari.

2. Limiti di una funzione: generalità, forme indeterminate, continuità e asintoti di una funzione algebrica razionale fratta. Punti di discontinuità di una funzione.

3. Derivata delle funzioni di una variabile: definizione, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, teoremi sulle derivate, derivata di una funzione composta.

Applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

4. Estremi. Studio di una funzione: generalità, crescita e decrescenza di una funzione, ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo, massimi e minimi assoluti. Concavità e punti di flesso.

5. Integrale indefinito: generalità, integrazione immediata, per scomposizione, per sostituzione e per parti.

6. Integrale definito: generalità, area del trapezoide, calcolo di aree, calcolo dei volumi dei solidi di rotazione (dopo il 15 Maggio). Il teorema della media integrale (dopo il 15 Maggio).

Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docenti: Di Nardo Corrado, Di Meo Fernando

Classe: 5 C

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

- ✓ conoscere i fondamenti dell'ecologia generale, in particolare l'ecosistema, i ruoli ecologici dei diversi organismi e le relazioni interspecifiche e intraspecifiche tra i viventi;
- ✓ saper valutare il ruolo della biodiversità sul pianeta;
- ✓ essere in grado di definire e interpretare in chiave scientifica un paesaggio;
- ✓ conoscere l'organizzazione dei sistemi ambientali che costituiscono un paesaggio;
- ✓ avere le conoscenze per la gestione dei sistemi ambientali;
- ✓ saper valutare le alterazioni dei biotopi;
- ✓ saper valutare l'impatto ambientale dei diversi interventi colturali in un agroecosistema;
- ✓ saper gestire correttamente gli agroecosistemi in funzione di un'agricoltura sostenibile;
- ✓ conoscere gli strumenti normativi per la gestione del territorio;
- ✓ possedere le conoscenze per la progettazione e il recupero dell'ambiente e per la pianificazione territoriale;
- ✓ saper analizzare le varie componenti del verde urbano;
- ✓ conoscere le tecniche di difesa dal dissesto idrogeologico del paesaggio tramite le opere di ingegneria naturalistica;
- ✓ apprendere gli strumenti per le valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA, AIA).

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli alunni hanno acquisito una buona conoscenza dei fondamentali contenuti della disciplina e sono in grado di orientarsi, con una certa abitudine metodologica, nell'analisi territoriale, riconoscendo le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle relative applicazioni. Quasi tutti i discenti hanno dimostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo in classe. Tuttavia, al momento in aula, non sempre è seguito uno studio puntuale ed efficace a casa, conducendo l'insegnante ad attuare verifiche supplementari e costanti sollecitazioni.

Le capacità organizzative, per quanto riguarda verifiche ed esercitazioni, sono discrete.

Metodi:

La strategia metodologica è consistita in lezioni frontali, durante le quali si è cercato di coinvolgere l'intera classe al colloquio, al fine di favorire l'apprendimento da parte degli alunni, di incentivarli ad assumere un linguaggio adeguato e di sviluppare capacità di analisi, mentalità critica, attitudine ad un approccio multidisciplinare.

Si è ricorso alla correzione dialogata delle prove scritte, in modo da acquisire un giudizio oggettivo della propria preparazione.

Non è stata svolta attività di recupero, ma, in itinere, dopo alcune pause, sono stati ripresi i temi già trattati, in modo da consolidare quanto affrontato in altri contesti.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Il testo adottato - Elena Stoppioni - "Gestione dell'ambiente e del territorio" Scienze Zanichelli - è stato utilizzato quale strumento di base per l'apprendimento dei contenuti della disciplina.

Per una più facile ed immediata comprensione delle tematiche affrontate e per una contestualizzazione nello scenario territoriale abruzzese, le nozioni di base sono state integrate dalla docente fornendo materiali divulgativi su supporto digitale (presentazioni in *Powerpoint*).

La discussione degli argomenti trattati è avvenuta con l'illustrazione di esempi applicativi.

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse | Settembre – Ottobre – Novembre |
| 2. Sostenibilità | Dicembre |
| 3. Risorse e problemi ambientali | Gennaio – Febbraio – Marzo - Aprile |
| 4. Pedologia | Aprile |
| 5. Paesaggistica e classificazione dei territori | Maggio |
| 6. | |

Argomenti che presumibilmente verranno trattati dopo il 15 maggio:

- 7. Difesa del paesaggio
- 8. Valutazioni ambientali

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Colloqui orali. Verifiche scritte con quesiti sia a risposta aperta (simulazione della terza prova) che semi-strutturata.

Spesso alle classiche interrogazioni si sono affiancate delle prove valide per l'orale, con le quali si è valutata la capacità dell'alunno di esprimersi in maniera chiara e corretta, facendo uso di un linguaggio appropriato, la conoscenza e la comprensione dei concetti fondamentali e la capacità di giustificarli.

Gli studenti sono stati coinvolti anche in attività pratiche di manutenzione del giardino scolastico nel periodo autunnale, in particolare nella potatura delle siepi di Pittosforo (*Pittosporum tobira*).

Per la valutazione è stato considerato l'impegno manifestato, la conoscenza e comprensione degli argomenti, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo.

La convenzione metodologica adottata è stata quella riportata nel P.O.F.

Contenuti:

1. TIPOLOGIE DEL PAESAGGIO E CARATTERISTICHE CONNESSE

Definizioni di base di ecologia; ecosistema; biotopo; biocenosi; catena alimentare; meccanismi di coazione; biomi; livelli di organizzazione della biosfera; habitat; nicchia ecologica.

La Direttiva CEE n.92/43 "Habitat" e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Direttiva «Uccelli» 2009/147 (ex 79/409/CEE) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Rete Natura 2000; le aree della rete Natura 2000 in Abruzzo; la Valutazione di Incidenza Ambientale; alcune specie tutelate nelle zone agricole.

Definizione di paesaggio; paesaggio agrario; la Convenzione europea del paesaggio; classificazione del paesaggio agrario in base alla tessitura agraria e all'intervento dell'uomo; le trasformazioni del paesaggio.

Il paesaggio storico (alcuni esempi del territorio abruzzese).

Il concetto di biodiversità; erosione genetica; il ruolo dell'agricoltura nella tutela della biodiversità.

L'ecologia del paesaggio (*landscape ecology*); la struttura base del paesaggio (patch, matrice, porosità della matrice, mosaico, corridoio ecologico, rete); proprietà strutturali dei patch; la connessione ecologica; azioni in ambito agricolo per favorire la rete ecologica.

L'agroecosistema o ecosistema agrario: agricoltura sostenibile (estensiva, ecocompatibile) e agricoltura convenzionale (industriale, intensiva).

Gli strumenti di rilevamento: GIS e satellite, telerilevamento.

2. SOSTENIBILITA'

Definizione di sviluppo sostenibile; il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità; evoluzione dei modelli agricoli (agricoltura convenzionale, guidata, integrata, biologica, biodinamica).

3. RISORSE E PROBLEMI AMBIENTALI

Il ciclo idrologico, l'impronta idrica (*water footprint*); la Carta Europea dell'acqua; l'utilizzo dell'acqua in agricoltura; alcune problematiche connesse alle dighe; metodi di irrigazione utilizzati in Italia; cause della progressiva diminuzione della quantità e qualità dell'acqua e gestione sostenibile dell'acqua nell'agroecosistema; il fenomeno della salinizzazione; *xeriscaping*; aridocoltura.

L'inquinamento dell'acqua (fonti e tipologie); l'eutrofizzazione, la mucillagine, BOD e COD.

Tutela del clima e dell'aria: l'effetto serra; i gas serra o climalteranti (GHG); i gas climalteranti di origine agricola; contributo che l'agricoltura può dare alla riduzione dei gas serra; il protocollo di Kyoto; il mercato dei crediti di Carbonio; l'impronta di CO (*Carbon footprint*).

2

L'inquinamento atmosferico; le piogge acide; i problemi connessi all'utilizzo di energia fossile; i tipi di energie rinnovabili (e. da biomasse, e. eolica, e. idroelettrica, e. solare, e. geotermica, e. a idrogeno).

La tutela del suolo: le minacce al suolo; degrado ed erosione del suolo; mitigazione dell'erosione; diminuzione della sostanza organica nel suolo; contaminazione del suolo da inquinanti; impermeabilizzazione e compattazione del terreno; il sequestro del carbonio atmosferico da parte del suolo; la vita nel terreno. L'agricoltura conservativa.

La gestione dei rifiuti: classificazione e ciclo dei rifiuti; la discarica; il termovalorizzatore; le buone pratiche di gestione dei rifiuti, CLIL: Wast Management; il biogas; il compost.

4. PEDOLOGIA

Il suolo: composizione; parametri fisici; i processi pedogenetici; gli orizzonti; principali caratteristiche dei suoli naturali (profilo, tessitura, pH, rapporto C/N, colore). La classificazione dei suoli (Classificazione USDA: *Soil Taxonomy*). Metodi di campionamento dei terreni. La carta pedologica. Rilevamento e cartografia dei suoli. La carta geologica. Le carte tematiche.

5. PAESAGGISTICA E CLASSIFICAZIONE DEI TERRITORI

Analisi del territorio; obiettivi della pianificazione territoriale; la vegetazione naturale; vegetazione climax; i piani altitudinali; le tipologie vegetazionali presenti in Abruzzo; *land capability classification*; **funzione e progettazione degli spazi verdi**; tipologie e funzionalità del verde urbano; le specie adatte ai viali alberati; l'impianto delle siepi e la scelta delle specie; gli elementi di arredo urbano; gli orientamenti progettuali del verde urbano.

6. DIFESA DEL PAESAGGIO

Il dissesto idrogeologico; l'ingegneria naturalistica; principali tecniche vegetali applicabili alle pendici e ai corsi d'acqua; principali tipologie di opere di ingegneria naturalistica.

7. VALUTAZIONI AMBIENTALI

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e relativa normativa di riferimento; l'iter procedurale (*scoping, screening, istruttoria*); lo Studio di Impatto Ambientale (SIA); la Valutazione Ambientale Strategica (VAS); l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e l'iter procedurale.

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia:PRODUZIONI ANIMALI	Docente: PENNELLI Massimiliano
Classe: 5^C	A.S. 2018/2019
Obiettivi programmati: Fornire conoscenze, competenze ed abilità, relativamente ai principi di base sui quali si fondano inoltre, dotare i discenti delle basi di nutrizione ed alimentazione, al fine della predisposizione di un corretto piano di razionamento, nonché dell'individuazione delle possibili misure sostenibili ed eco-compatibili atte a ridurre la problematica dei reflui zootecnici.	
Obiettivi conseguiti: Gli obiettivi preposti all'inizio dell'anno sono stati conseguiti in maniera sufficiente per buona parte della classe. Alcuni alunni hanno conseguito un'ottima conoscenza dei fondamentali contenuti della disciplina e sono in grado di operare con una buona autonomia metodologica alla risoluzione delle problematiche zootecniche. Altri, per la saltuaria ed incostante applicazione, non sono autonomi nell'utilizzare le conoscenze acquisite e devono essere quindi opportunamente guidati.	
Metodi e Metodologie didattiche: L'intervento didattico è stato articolato ricorrendo a diverse situazioni formative: lezione frontale, lezione dialogata interattiva, esercitazioni svolte in classe, lettura in classe, visione di video, analisi e approfondimento di alcuni argomenti e la relativa discussione. Visite in aziende e caseifici.	
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: Libri di testo: <ul style="list-style-type: none">• D. BALASINI -F. FOLLIS- F.TESIO D. <i>“Allevamento, alimentazione , igiene e salute”</i> Ed. Edagricole, Bologna.• Dispense informatizzate e cartacee fornite dal docente. Testi di approfondimento: <ul style="list-style-type: none">• Collana l'Italia Agricola : <i>“Miglioramento genetico degli animali domestici”</i> Ed. Reda• G. Bittante, I. Andrighetto, M. Ramanzin – <i>“Tecniche di produzione animale”</i>- Liviana.• D. Balasini – <i>“Zootecnica Applicata.”</i>, Ed. Calderini - Edagricole, Bologna.	

Tempi di svolgimento dei moduli di studio: n°ore di lezione*

TIPOLOGIE DI STALLE, IGIENE E REFLUI ZOOTECNICI.....N° 08

FISIOLOGIA DELLA DIGESTIONE DEI MONOGASTRICIN° 08

FISIOLOGIA DELLA DIGESTIONE DEI POLIGASTRICIN° 15

FISIOLOGIA DELLA DIGESTIONE E PRINCIPI NUTRITIVIN° 10

ALIMENTAZIONE E RAZIONAMENTO..... N°15

* il numero di ore di lezioni così come ripartito nello schema, è meramente indicativo e comprensivo delle lezioni restanti fino al 07/06/2019.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è basata sulle seguenti prove: verifiche orali simultanee e/o terminali di periodo.

Inoltre, sono stati valutati: la partecipazione attiva mostrata sia in classe che nelle attività extrascolastiche, la continuità e l'impegno nell'applicazione allo studio e nel lavoro scolastico, l'attitudine verso la disciplina e i progressi ottenuti.

Ripartizione delle prove nel corso dell'anno scolastico.

- Nel 1° periodo (trimestre): n. 2 prove scritte, n. 2 verifiche orali.
- Nel 2° periodo (pentamestre): n. 3 prove scritte, n. 3 verifiche orali

Contenuti disciplinari:

Modulo 1: Tecniche di allevamento, igiene e problema dei reflui zootecnici

1. Sistemi di allevamento, metodi di detenzione e tipologie di stalle.
2. Problematiche, stoccaggio e possibili utilizzazioni dei reflui zootecnici (centrali biogas da effluenti zootecnici).
3. Igiene zootecnica e profilassi

Modulo 2: Fisiologia della digestione, principi nutritivi, alimentazione e razionamento

- Fisiologia della digestione in monogastrici e poligastrici.
- Digestione microbica ruminale.

- Composizione chimica degli alimenti: acqua, glucidi, protidi, lipidi, vitamine (idro- e liposolubili), minerali (macro- e micro-nutrienti).

- Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti .

- Utilizzazione dell'energia metabolica e dell'azoto in monogastrici e poligastrici.

- La fibra: metodo Weende (FG9 e Van Soest (NDF, ADF, ADL)

- Valore nutritivo degli alimenti.

- I foraggi

- Fabbisogni nutritivi degli animali: tipologie e calcolo nei bovini da latte.

- Predisposizione ed elaborazione di un razione per vacche da latte.

Da sviluppare nel periodo conclusivo, successivo alla data di consegna della presente documentazione, I seguenti documenti:

- Esercitazioni per il calcolo di razioni destinate a vacche da latte e cenni di piani alimentari per bovini da carne.

- Approfondimenti: Le Micotossine

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: ENOLOGIA

Docenti: CIVITARESE CARLO DONATO – STAFFOLANI PIERO Classe: 5 C

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

L'articolazione dell'insegnamento di "Enologia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze:

Evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione; linee di trasformazione, riscontri chimico-analitici sul mosto, aspetti fisici, chimici, e microbiologici dell'attività fermentativa, controllo dei processi trasformativi, processi di stabilizzazione, processi di conservazione e affinamento, riscontro analitico e organolettico dei principali costituenti dei vini, normative nazionale e comunitaria di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.

Competenze:

gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole a basso impatto ambientale; realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità:

definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative; organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni; organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità; individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico; individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive del settore enologico.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati raggiunti tuttavia, alla data del 15 maggio, non sono ancora stati trattati in modo esauriente alcuni argomenti inerenti normative nazionali e comunitarie di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale, si prevede di concludere questa parte del programma, durante le ore rimanenti alla conclusione dell'anno scolastico.

La classe ha dimostrato interesse, ha partecipato attivamente e si è applicata con una certa costanza nello studio acquisendo conoscenze, capacità ed operatività nel complesso sufficienti.

Una parte degli alunni ha acquisito una conoscenza ottima e buona dei basilari contenuti della disciplina ed è

in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti enologici e di operare con una certa padronanza. Solo pochi alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

Metodi:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa dell'enologia circoscrivendo in una visione unitaria tutte le tecniche e i metodi attinenti alla sfera della produzione enologica.

Si è messo in evidenza il procedimento logico con cui possono e devono essere affrontati e risolti i tipici quesiti che caratterizzano la pratica professionale dell'enologo: l'illustrazione di mappe concettuali all'inizio di ogni modulo, l'apprendimento dei concetti fondamentali e le applicazioni nella pratica con esercitazioni di diverso grado di complessità con la finalità di sviluppare nell'alunno una capacità di analisi, una mentalità critica ed un'attitudine alla comparazione ed alla deduzione, bagaglio tecnico-professionale di ogni enologo.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libri di testo (Chimica viticolo-enologica di M. Fregoni e alt. - REDA); Esercitazioni di laboratorio chimico agrario di G. Sicheri – HOEPLI)

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Verifiche orali simultanee e terminali di periodo, individuali e collettive, anche attraverso conversazioni e dialoghi; esercitazioni e questionari da svolgere a casa e da discutere in classe; prove strutturate e semi-strutturate; esercitazioni con risoluzione di problemi enologici mirate a far conseguire agli allievi la capacità di reperire, ordinare e commentare dati concernenti diverse situazioni pratiche per far loro acquisire una adeguata metodologia operativa.

La valutazione è stata fatta con procedura docimologica sulla base dei seguenti indicatori: dati oggettivi ricavati dalle prove, continuità ed impegno nell'applicazione, nello studio, nel lavoro in classe, partecipazione alle attività didattiche.

Contenuti:

- La maturazione dell'uva (10 ore):
 - Evoluzione dei componenti dell'acino durante le fasi di accrescimento e maturazione.
 - Modalità di campionamento e riscontri chimico-analitici.
 - Epoca di vendemmia.
- Linee di trasformazione (15 ore):
 - Tecnologie di vinificazione in bianco, rosso, rosato e con macerazione carbonica.
 - Tecniche di Spumantizzazione.
- Aspetti chimici, e microbiologici dell'attività fermentativa (10 ore):
 - Rimontaggi e follatura.
 - Analisi e correzioni dei mosti.
 - Chimismo delle fermentazioni.
 - Agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri.
- Controllo e conduzione dei processi trasformativi (8 ore):
 - Interventi in sede pre-fermentativa e prodotti ammessi.
 - Rimontaggi e follature.
 - Controllo della temperatura.
 - Svinatura.
- Processi di stabilizzazione (8 ore):

- Stabilizzazione microbiologica, colloidale e tartarica.
- Correzione dei vini e coadiuvanti ammessi.
- Processi di conservazione e affinamento del vino (6 ore):
 - L'evoluzione del vino dopo la fermentazione.
 - Affinamento in acciaio e in legno.
 - Difetti e alterazioni chimico-fisiche.
- Riscontro analitico e organolettico dei principali costituenti dei vini (16 ore):
 - Determinazione del grado alcolico, del pH, dell'acidità totale e volatile.
 - Composizione del vino.
 - Determinazione della solforosa totale e libera.
 - Tecnica dell'analisi sensoriale.

Si prevede di trattare gli argomenti seguenti nelle ore di lezione sino alla fine dell'anno scolastico

- Normative nazionali e comunitarie di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale (8 ore):
 - Classificazione dei vini secondo la vigente normativa
 - Disciplinari di produzione.

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Docenti: CIVITARESE CARLO DONATO – DI MEO FERNANDO Classe: 5 C

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Conoscenza delle principali formule di matematica finanziaria, degli aspetti economici dei beni, dei procedimenti applicati nella stima dei fondi rustici, delle scorte, delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti, delle colture arboree e dei boschi, dei danni, delle servitù prediali, delle espropriazioni e delle successioni, delle caratteristiche del nostro Catasto terreni e del nostro Catasto fabbricati, delle fondamentali nozioni di Marketing e legislazione.

Capacità di applicare le formule, di individuare il giusto aspetto economico dei beni in funzione dello scopo della stima, di reperire i dati per la risoluzione dei vari quesiti estimativi, di reperire dati e documentazioni per effettuare frazionamenti e volture.

Competenza nella ricerca dei dati e nella loro applicazione nei diversi procedimenti di stima, nell'applicazione del giusto procedimento di stima nella risoluzione dei diversi casi pratici, nel redigere una relazione di stima.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti tuttavia, alla data del 15 maggio, non sono ancora stati trattati alcuni argomenti inerenti il Marketing dei prodotti agricoli e alimentari, si prevede di concludere questa parte del programma, seppure in maniera ridotta, durante le ore rimanenti alla conclusione dell'anno scolastico.

La classe ha dimostrato interesse, ha partecipato attivamente e si è applicata con una certa costanza nello studio acquisendo conoscenze, capacità ed operatività nel complesso sufficienti.

Una parte degli alunni ha acquisito una conoscenza discreta e buona dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti estimativi e di operare con una certa padronanza. Una parte ha acquisito una sufficiente capacità di orientamento.

Solo pochi alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

Metodi:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa dell'estimo circoscrivendo in una visione unitaria tutte le tecniche e i giudizi economici attinenti alla sfera agraria.

Si è messo in evidenza il procedimento logico con cui possono e devono essere affrontati e risolti i tipici quesiti che caratterizzano la pratica professionale del perito estimatore: l'illustrazione di mappe concettuali all'inizio di ogni modulo, l'apprendimento dei concetti fondamentali e le applicazio-

ni nella pratica con esercitazioni di diverso grado di complessità con la finalità di sviluppare nell'alunno una capacità di analisi, una mentalità critica ed un'attitudine alla comparazione ed alla deduzione, bagaglio tecnico-professionale di ogni estimatore.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo (Corso di Economia, di Estimo, Marketing e Legislazione di S. Amicabile - HOE-PLI), prontuario dei dati economico-estimativi, aula LIM, modulistica catastale.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Verifiche orali simultanee e terminali di periodo, individuali e collettive, anche attraverso conversazioni e dialoghi; esercitazioni e questionari da svolgere a casa e da discutere in classe; prove strutturate e semi-strutturate; esercitazioni con risoluzione di problemi economico-estimativi mirate a far conseguire agli allievi la capacità di reperire, ordinare e commentare dati concernenti diverse situazioni pratiche per far loro acquisire una adeguata metodologia operativa.

La valutazione è stata fatta con procedura docimologica sulla base dei seguenti indicatori: dati oggettivi ricavati dalle prove, continuità ed impegno nell'applicazione, nello studio, nel lavoro in classe, partecipazione alle attività didattiche.

Contenuti:

1. Teoria del giudizio di stima (ore 11)

-Aspetti economici dei beni e loro significato estimativo: (valore di mercato, di costo, di trasformazione, complementare, di surrogazione, di capitalizzazione)
-Il giudizio di stima: principio dell'ordinarietà; unicità del metodo di stima; procedimenti sintetici e analitici.

2. Stima dei fondi rustici e delle scorte aziendali (ore 8)

3. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali (ore 5)

4. Stima delle colture arboree (ore 8)

-Ricerca del V_o - V_m - V_{ss}

5. Consorzi di Bonifica. (ore 1)

6. Stime inerenti le espropriazioni per pubblica utilità (ore 6)

-Soggetti interessati, leggi e fasi del procedimento di esproprio

-Indennità nelle espropriazioni per pubblica utilità

-L'occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo

7. Stime inerenti l'usufrutto (ore 2)

-Costituzione, durata e oggetto dell'usufrutto

-Stima del diritto di usufrutto su beni immobili e della nuda proprietà

8. Stima delle servitù prediali coattive (ore 2)

-Acquedotto coattivo, passaggio coattivo, elettrodotto coattivo

9. Stima dei danni in agricoltura (ore 3)

-Il contratto assicurativo

-Danni da grandine, da sottrazione di acque irrigue, da inquinamento ambientale, da incendio.

10.Stima nelle successioni (ore 3)

-Normativa essenziale (Successione legittima, testamentaria, necessaria)

-L'asse ereditario.

-La divisione: quote di diritto e di fatto

-La dichiarazione di successione.

11.II Catasto terreni (ore 6)

-Definizione, scopi, organismi operativi, cartografia catastale

-Formazione e conservazione; estimi catastali, mutazioni soggettive e oggettive

-La revisione degli estimi catastali

-Frazionamento di una particella, cenni sul file Pregeo

-Visure catastali

12.II Catasto fabbricati (ore 3)

-L'unità immobiliare, le particelle edilizie, le planimetrie

-Quadro generale delle categorie di immobili

-La rendita catastale

Si prevede di trattare gli argomenti seguenti nelle ore di lezione sino alla fine dell'anno scolastico

13.II Marketing dei prodotti agricoli e alimentari (ore 6)

-Concetti di base del Marketing

-Cenni sul Marketing agroalimentare

SCHEMA DEL DOCENTE

Materia: SCIENZE MOTORIE

Docente: TUTTOLANI GINO

Classe: V C

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

1. Potenziamiento fisiologico.
2. Rielaborazione schemi motori.
3. Conoscenza e pratica di attività sportiva.
4. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute.

Obiettivi conseguiti:

- Apprendimento di capacità motorie generali: destrezza, forza, resistenza e velocità.
- Miglioramento della coordinazione generale, dell'equilibrio dinamico, dell'orientamento spazio- temporale.
- Conoscenze fondamentali tecniche per la pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5.
- Conoscenza di storia del movimento Olimpico, specialità di Atletica leggera, alimentazione dello sportivo.

Metodi:

Insegnamento di tipo pratico operativo e solo parzialmente teorico passando per ogni esercitazione dalla fase globale a quella analitica.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Testo consigliato (Sport e salute), ritagli di giornale, spiegazioni dell'insegnante.

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

La metà del tempo è stata dedicata alle esercitazioni ginniche vere e proprie e l'altra metà alle discipline sportive di pallavolo e pallacanestro in palestra, pallamano, calcio a 5 e bedminton utilizzando gli spazi all'aperto della scuola.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Le verifiche sono state fatte durante lo svolgimento di detti programmi sotto forma di prove individuali per l'accertamento delle capacità motorie principali e l'osservazione diretta in fase ludica dei giochi sportivi, con colloquio orale per l'accertamento delle conoscenze teoriche.

Contenuti:

- Esercitazioni per lo sviluppo delle principali capacità motorie generali.
- Esercitazioni per la rielaborazione degli schemi motori di base.
- Esercitazioni per l'apprendimento delle fondamentali tecniche dei vari giochi sportivi.
- Conoscenze di storia del movimento Olimpico, specialità di Atletica leggera, alimentazione dello sportivo, regolamento dei giochi di pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO (PE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,

Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102 Fax. 085/8573000

C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.gov.it>

Codice univ. UFLCY8 E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

OMNICOMPRESIVO ALANNO		
ITAS – IPSAA		
RELAZIONE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO		
MATERIA	CLASSI	ANNO SCOLASTICO
Matematica	5 B, 5 C	2018-2019
DOCENTE: Giuseppe DI MICHELE		

Le attività di potenziamento sono state svolte in adempimento alla nomina d'incarico prot. 11130 del 12/11/2018.

Le attività sono state svolte tenendo conto delle seguenti priorità:

1. Sostituzione di docenti assenti;
2. Preparazione alle prove INVALSI;
3. Recupero carenze, valorizzazione delle eccellenze.

Salvo particolari esigenze, durante le attività di potenziamento la classe è stata divisa in due gruppi. I gruppi sono stati organizzati di volta in volta sulla base del livello di profitto degli alunni ovvero sulla base delle particolari esigenze didattiche. Uno dei due gruppi di alunni seguiva le lezioni nell'aula ordinariamente utilizzata, l'altro gruppo si trasferiva nell'aula 2 sita al piano terra ovvero nell'aula attrezzata con i tablet (aula verde) al secondo piano in modo da poter disporre delle attrezzature informatiche. Le esercitazioni specifiche in preparazione alle prove INVALSI sono state svolte dall'intero gruppo classe con l'ausilio del computer collegato al videoproiettore.

Diverse lezioni non sono state svolte in quanto sono stato impegnato nella sostituzione dei colleghi assenti per questi motivi ogni attività svolta è stata strutturata in modo da essere avviata e (soprattutto) completata nell'arco dei sessanta minuti della lezione.

Gli alunni componenti il gruppo classe, salvo eccezioni, mostrano molteplici lacune specialmente nel campo dell'aritmetica e dell'algebra classica (monomi, polinomi, frazioni algebriche, equazio-

ni). Tali lacune accumulate nel corso del biennio costituiscono un severo ostacolo nei processi di apprendimento. Questa situazione impone la necessità di dover correggere in aula sistematicamente gli esercizi assegnati per casa. In vista delle prove INVALSI sono state svolte attività di ripasso riguardanti gli argomenti di matematica e complementi di matematica affrontati negli anni precedenti: geometria con il metodo analitico, calcolo delle probabilità, statistica e le applicazioni della matematica all'economia.

Per quanto riguarda i contenuti specifici si rimanda al programma di matematica presentato dal prof. Antonucci.

MODULO CLIL

DOCENTE: Marina ANTINUCCI

TITOLO DEL MODULO: WASTE MANAGEMENT

CLASSI COINVOLTE: 5C

DISCIPLINA

Gestione dell'ambiente e del territorio

PREREQUISITI

LINGUISTICI

Saper leggere e comprendere semplici testi descrittivi in lingua inglese

DISCIPLINARI

Conoscere ed approfondire gli strumenti tecnici e normativi in merito alla gestione dell'ambiente e del territorio.

DIGITALI

Saper utilizzare per finalità didattiche link di file di testo e video.

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

Relazione tra consumismo e produzione dei rifiuti. Importanza della prevenzione e conoscenza delle diverse forme di gestione dei rifiuti in relazione alle problematiche ambientali connesse. Saper distinguere le differenze tra i vari impianti di trasformazione dei rifiuti.

OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare, ricordare le 4 skills: listening, speaking, reading, writing)

Saper comprendere il linguaggio verbale

Saper comprendere brani scritti

Saper rispondere in forma scritta

OBIETTIVI TRASVERSALI O FORMATIVI (comuni a diverse materie, ad es.: abilità cognitive, abilità di studio; sapere e saper fare, per esempio saper lavorare in gruppo, saper comunicare i risultati ottenuti con un linguaggio appropriato, esprimere opinioni e giustificare il proprio operato)

Questa attività permette di potenziare alcune delle competenze chiave di cittadinanza ed in particolare:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche culturali

-Consapevolezza ed espressione culturale

Gli alunni sono sollecitati ad intervenire ed esprimere le loro opinioni.

RISORSE UTILIZZATE

Materiale di testo fornito dal docente, video on line.

ORGANIZZAZIONE della classe ed eventuale compresenza e/o collaborazione con il docente di lingua straniera.

La classe ha lavorato nell'aula 2.0 per sfruttare al meglio il materiale video, e in classe per la valutazione.

CONTENUTI (specificare titolo e argomento del modulo e numero delle lezioni)

Il modulo dal titolo WASTE MANAGEMENT , parte dalla comprensione di cosa sia un rifiuto, da dove nasce l'emergenza rifiuti, l'impatto sull'ambiente e le diverse misure per la sua gestione a livello nazionale ed europeo.

Lezione 1 (1h e 30 min)

Introduzione sull'origine dei rifiuti e correlazione con il consumismo. Classificazione dei rifiuti in base al d.l. 152/2006 (piramide). Video su diverse forme di prevenzione.

Lezione 2 (1h e 30 min)

Analisi delle diverse forme di gestione dei rifiuti e di riconversione in energia della stessa attraverso compostaggio, gassificazione, ecc. Differenze tra i diversi metodi ed impatto sull'ambiente. Video di supporto .

Lezione 3 (1h)

Conversazione su video e approfondimento sulla differenza tra gasificatore ed inceneritore.

Lezione 4 (1h)

Verifica finale scritta. Domande a risposta aperta

TEMPI COMPLESSIVI (in ore)

4 ore di lezione - 1 ora di verifica finale.

METODOLOGIA

Lezione frontale - Lezione partecipata

STRUMENTI

Slide preparate dal docente - Dispensa preparata dal docente - Video online

MODALITA' DI VERIFICA (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)

La lezione partecipata per monitorare le attività in itinere.

La verifica scritta con questionario a risposta aperta per valutare nel complesso l'apprendimento e la capacità di rielaborare.

Verifica scritta differenziata per alunno BES, concordata con docente di sostegno della classe.

MODALITA' DI RECUPERO

Mediante chiarimento e verifica orale sugli argomenti per i quali non viene riscontrata valutazione positiva.

POSSIBILI COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Lingua inglese,

PRODOTTO FINALE E VALUTAZIONE

Verifica scritta valutata secondo le indicazioni disciplinari del dipartimento.

(griglie di valutazione e programmazione)

SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: Viticoltura **Docenti:** Marrone Tonio – Di Meo Fernando

Classe: V C

Obiettivi programmati.

Conoscenza

- Conoscere i caratteri anatomici e morfologici del genere "Vitis;"
- Conoscere la fisiologia della vite;
- Conoscere il miglioramento genetico;
- Conoscere i caratteri degli ambienti della viticoltura;
- Conoscere la fillossera e i problemi connessi;
- Conoscere l'impianto, gestione del suolo e della chioma;
- Conoscere le modalità di raccolta e qualità del prodotto;
- Conoscere la coltivazione delle uve da tavola;
- Conoscere le normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.

Abilità

- Saper rilevare le differenze ampelografiche fra specie e fra ibridi;
- Saper rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite;
- Saper individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore

Competenze

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Obiettivi conseguiti:

La conoscenza dei contenuti e l'acquisizione delle conoscenze è per alcuni allievi molto buona, in alcuni casi ottima. Per la maggior parte della classe è più che sufficiente, sufficiente per la restante parte del gruppo. In generale, le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in

modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti. Tutti gli alunni hanno dimostrato positiva partecipazione alle attività, alcuni allievi si sono distinti per uno studio continuo, anche approfondito, ed una partecipazione attiva.

Metodi:

Sono state utilizzate lezioni di tipo frontale, nelle quali gli argomenti sono stati proposti in modo problematico per ottenere il costante e critico coinvolgimento degli alunni. Sono stati utilizzati schemi, o all'inizio della lezione per illustrare le sequenze operative, o alla fine come riepilogo. E' stato usato anche del materiale multimediale dedicato all'approfondimento degli argomenti di attualità. Il linguaggio usato è stato semplice e accessibile a tutti anche avvalendosi di una terminologia tecnica e scientifica corretta ed appropriata. Sono stati proposti dei temi su cui gli alunni hanno svolto autonomamente delle ricerche.

Libri di testo, mezzi e strumenti

“COLTIVARE LA VITE” autore Enzo Corazzini editore L'UNIFORMATORE AGRARIO

Esercitazioni in campo, visite a cantine, partecipazione a convegni, materiale multimediale.

Modalità di verifica e valutazione

Produzioni scritte e orali

PROGRAMMA SVOLTO VITICOLTURA

- Le origini della vite
- La viticoltura oggi
- Botanica e morfologia della vite
- Fisiologia della vite
- Vivaismo e miglioramento genetico
- Il terreno
- La scelta delle varietà
- La scelta del portainnesto
- Le forme di allevamento
- L'impianto del vigneto
- I principali interventi nel vigneto
- La fase di allevamento
- La fase di produzione

- Fisiologia della maturazione
- Viticoltura da tavola
- Agricoltura biologica e biodinamica

L'insegnante Marrone Tonio

Materia: Biotecnologie vitivinicole **Docenti:** Marrone Tonio – Di Meo Fernando

Classe: V C

Obiettivi programmati.

Conoscenza

- Conoscere la difesa da avversità e parassiti;
- Microrganismi e trasformazioni dei mosti e dei vini;
- Sistematica dei lieviti;
- Sistematica dei batteri
- Lieviti selezionati
- Agenti della fermentazione primaria e secondaria
- Colture starter
- Agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini
- Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.

Abilità

- Riconoscere gli agenti delle trasformazioni;
 - Preparare colture starter;
- Individuare gli agenti delle alterazioni al microscopio;
- Saper organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici;
- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore;

Competenze

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Obiettivi conseguiti:

La conoscenza dei contenuti e l'acquisizione delle conoscenze è per alcuni allievi molto buona, in alcuni casi ottima. Per la maggior parte della classe è più che sufficiente, sufficiente per la restante parte del gruppo. In generale, le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti. Tutti gli alunni hanno dimostrato positiva partecipazione alle attività, al-

cuni allievi si sono distinti per uno studio continuo, anche approfondito, ed una partecipazione attiva.

Metodi:

Sono state utilizzate lezioni di tipo frontale, nelle quali gli argomenti sono stati proposti in modo problematico per ottenere il costante e critico coinvolgimento degli alunni. Sono stati utilizzati schemi, o all'inizio della lezione per illustrare le sequenze operative, o alla fine come riepilogo. E' stato usato anche del materiale multimediale dedicato all'approfondimento degli argomenti di attualità. Il linguaggio usato è stato semplice e accessibile a tutti anche avvalendosi di una terminologia tecnica e scientifica corretta ed appropriata. Sono stati proposti dei temi su cui gli alunni hanno svolto autonomamente delle ricerche.

Libri di testo, mezzi e strumenti

“MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA DEI VINI” autore Carlo Zambonelli editore

EDAGRICOLE

Esercitazioni in campo, visite a cantine, partecipazione a convegni, materiale multimediale.

Modalità di verifica e valutazione

Produzioni scritte e orali

PROGRAMMA SVOLTO BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

- Problematiche fitosanitarie e loro controllo;
- Avversità climatiche;
- Le principali avversità;
- La cellula batterica e la cellula dei lieviti;
- I fattori che influenzano lo sviluppo dei microbi
- La nutrizione dei microbi;
- Fattori che influenzano lo sviluppo dei microbi: temperatura, pH, concentrazione zuccherina, concentrazione salina, la pressione meccanica, la pressione dei gas;
- Gli antifermentativi;
- Gli antisettici usati in enologia: acido sorbico, anidride solforosa;
- I lieviti più importanti in enologia: *saccharomyces cerevis*, *sacc.bayanus*, *kloeckera*;
- La fermentazione alcolica;
- I batteri del vino: batteri acetici e lattici;
- La fermentazione malo lattica;
- La fermentazione alcolica;
- La fermentazione spontanea dei mosti;
- La fermentazione con lieviti selezionati;

L'insegnante Marrone Tonio

ALLEGATO n. 2

**Simulazioni
Prima e seconda prova**

19 febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accanto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un

¹³A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵*Fasti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la no-

ia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

22 Marzo 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla merce dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Sità*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Sità*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbimento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. R
2. *a grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?* L
3. *che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?* C
4. *nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.* N

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

²⁷P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²⁸"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

26 Febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

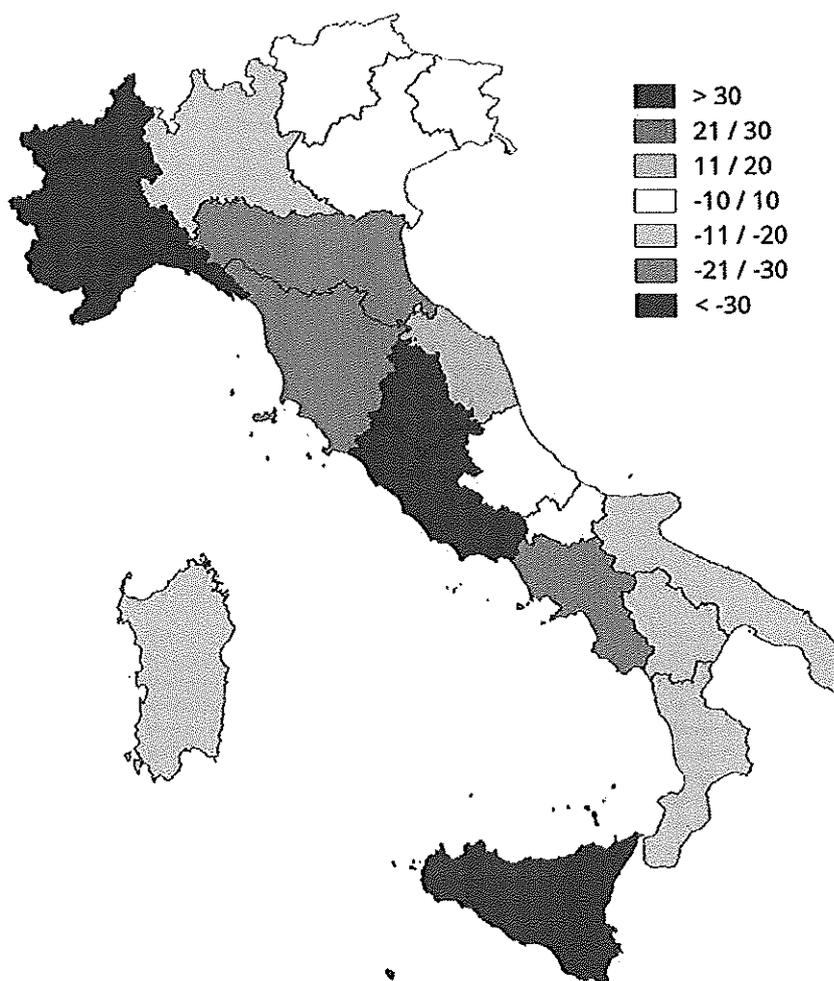
Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO e
PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE



Scarto medio regionale delle precipitazioni annue 2017 (%) rispetto al riferimento climatico 1981-2010

CREA - Agricoltura Ambiente su CGMS database (JRC Agri4Cast Data Portal).

“La stagione agraria 2017 ha visto nella persistenza e nell’intensità delle condizioni siccitose i maggiori danni con un calo netto e generalizzato delle produzioni.”

Da “Clima e disponibilità idriche” in “L’AGRICOLTURA ITALIANA CONTA 2018” CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia 2019 – p. 31-34

Il candidato, dopo aver brevemente commentato i dati presentati nell’illustrazione, esamini le potenzialità ambientali e produttive di un territorio di sua conoscenza, proponendo e spiegando gli indicatori che ritiene utili per tale analisi con particolare riferimento all’utilizzo sostenibile delle disponibilità idriche.

Proponga un piano di valorizzazione produttiva dell’area in un’ottica di tutela paesaggistica e ambientale, scelga quindi una specie arborea o arbustiva, indicando le cultivar più idonee mettendone in luce le potenzialità produttive e commerciali, descriva quindi con dettaglio le tecniche d’impianto da adottare (sesti d’impianto, portainnesti, lavorazioni meccaniche preparatorie e ogni altro aspetto ritenuto di rilievo).

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

- 1) Indicare le possibili soluzioni in tema di riduzione dell’impatto ambientale, con particolare riferimento alla vulnerabilità dei suoli e alla gestione dei rifiuti aziendali.
- 2) Illustrare i principi generali della concimazione, mostrando poi le possibili scelte eco-compatibili adottabili nel caso della specie sopra.
- 3) Con riferimento alla coltivazione individuata nella prima parte illustrare le modalità di difesa fitosanitaria, descrivendo le procedure di prevenzione e protezione da adottare nell’uso degli agrofarmaci.
- 4) Descrivere le tecniche generali di potatura, distinguendo tra potatura di allevamento e potatura di produzione, prendendo poi in esame le necessità fisiologiche, colturali e produttive della specie prescelta.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo:ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO e
PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, descriva le potenzialità ambientali, produttive e/o turistiche di un'area di propria conoscenza utilizzando gli indicatori ritenuti utili per tale analisi.

Predisponga quindi un progetto di recupero aziendale mediante l'impianto di una coltura arborea o arbustiva tipica del territorio in modo da mantenere inalterate le peculiarità ambientali, paesaggistiche in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'elaborato tecnico dovrà contenere la descrizione delle caratteristiche biologiche e produttive della specie proposta, le esigenze ambientali e il ciclo produttivo, i criteri di scelta e le caratteristiche delle principali cultivar diffuse nella zona.

Illustrerà quindi analiticamente gli interventi colturali annui, precisando le modalità di esecuzione più adatte a salvaguardare i principali aspetti ecologico-ambientali.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze personali scolastiche o di stage presso aziende.

- 1) Con riferimento al progetto della prima parte della prova, considerando la normativa di riferimento e i vincoli ambientali, valuti la possibilità di usufruire di incentivi pubblici rivolti al miglioramento aziendale o alla possibilità di attivare collaborazioni con altri operatori al fine della costituzione di attività di filiera.
- 2) Con riferimento alla coltivazione della specie scelta nella prima parte della prova si illustri-
no i possibili pericoli sul piano produttivo-ambientale derivanti da specifici interventi (fertilizzazione, difesa contro le avversità) non mirati e si analizzino i fattori da tener presente per evitare tali rischi.

- 3) Con riferimento alla coltura arborea o arbustiva individuata nella prima parte si descrivano le possibili soluzioni tecniche innovative nella scelta del sesto d'impianto e nella forma di allevamento per favorire interventi di meccanizzazione a basso impatto ambientale nelle principali operazioni colturali e di raccolta dei prodotti.
- 4) La scelta di un portainnesto è indispensabile per risolvere problemi che possono presentarsi a seconda della specie coltivata o delle caratteristiche pedo-climatiche. Dopo aver illustrato le tecniche d'innesto studiate o conosciute, esemplifichi casi concreti specificando i motivi della scelta del portainnesto ed i risultati che si cerca di ottenere.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO n. 3

**Griglie di valutazione
Prima prova, seconda prova, colloquio**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "P. CUPPARI"

ALANNO

Esami di Stato 2018-2019 1° Prova

Alunno.....data.....				
PARTE COMUNE				
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (fascia di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-16	
		Testo parzialmente coerente e coeso	9-11	
		Testo disorganico	5-8	
		Testo gravemente disorganico	1-4	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato, punteggiatura adeguata	17-20	
		Esposizione abbastanza scorrevole, lessico nel complesso appropriato, punteggiatura sufficiente	12-16	
		Sporadici errori, esposizione relativamente scorrevole, punteggiatura	9-11	
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	5-8	
		Testo gravemente scorretto, lessico del tutto inappropriato	1-4	
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita.	17-20	
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti, capacità critica significativa	12-16	
		Conoscenze e riferimenti culturali frammentari e superficiali, capacità critica non sempre efficace	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi, capacità critica limitata	5-8	
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti, capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale		/60	

SPECIFICA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (fascia di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna			
	Completo rispetto dei vincoli posti	5	
	Soddisfacente rispetto dei vincoli posti	4	
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3	
	Imprecisione nel rispetto dei vincoli posti	2	
	Assente o scarso rispetto dei vincoli posti	1	
Comprensione del senso complessivo del testo			
	Comprensione del testo completa articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	7-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	4-6	
	Errata comprensione del testo	1-3	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			
	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi soddisfacente a tutti, o quasi tutti, i livelli richiesti	7-8	
	Analisi relativamente puntuale o parzialmente carente rispetto alle richieste	4-6	
	Analisi gravemente carente	1-3	
Interpretazione del testo			
	Articolata nel rispetto delle consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale.....40		TOTALE GENERALE/100
		/20

I Commissari

Il Presidente

SPECIFICA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (fascia di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo preposto.	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo preposto.	9-10	
	Individuazione corretta di tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
	Assente o scarso rispetto dei vincoli posti		
Sviluppo del percorso ragionativo	Sviluppo del discorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	13-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	9-12	
	Diverse incongruenze nel percorso ragionativo	4-8	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-3	
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	13-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	9-12	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	4-8	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-3	
Totale.....40	TOTALE GENERALE/100/20

I Commissari

Il Presidente

SPECIFICA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (fascia di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione			
	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	9-12	
	Esposizione disordinata	4-8	
	Esposizione gravemente disordinata	1-3	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	13-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9-12	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	4-8	
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-3	
Totale.....40	TOTALE GENERALE/100/20

I Commissari

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2018-19

Alunno: Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI				
	5	4	3	2	1
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Completa: Conoscenze complete delle/a discipline/a e dei nuclei fondanti in tutti i suoi punti. Risposte complete e dettagliate.	Adeguate: Conoscenze adeguate delle/a discipline/a e dei nuclei fondanti in tutti i suoi punti. Risposte corrette ed adeguate.	Parziale: Conoscenze parziali delle/a discipline/a e dei nuclei fondanti in tutti i suoi punti. Risposte parziali o molto schematiche.	Scarsa: Conoscenze scarse delle/a discipline/a e dei nuclei fondanti. Risposte date spesso disordinatamente.	Inesistente: Conoscenze inesistenti delle/a discipline/a e dei nuclei fondanti in tutti i suoi punti. Risposte sbagliate.
	7	6	5	4	3
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Precisa e corretta: Chiarezza e precisione nella risoluzione delle problematiche proposte.	Adeguate: Adeguatezza nella applicazione delle metodologie di risoluzione delle problematiche.	Imprecisa: Non sempre chiara la soluzione ed i metodi di risoluzione.	Scorretta: Evidenza di lacune ed errori procedurali che portano a risultati non corretti.	Completamente scorretta: Prova e procedure scorrette con errori che portano a risultati diversi da quelli richiesti.
	5	4	3	2	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Completa: Chiarezza e linearità dell'elaborato, con risultati corretti.	Adeguate: Elaborato adeguatamente conforme alla traccia, risultati con leggere criticità.	Parziale: Traccia svolta parzialmente ma che comunque evidenzia un risultato concreto.	Scarsa: Incongruenze e lacune, incompleto e non coerente con i risultati attesi.	Inesistente: Traccia non svolta o con evidenza di concetti fuori tema, risultati completamente errati.
	3	2	1	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Appropriata e corretta: Prova chiara ed esaustiva, con collegamenti puntuali e linguaggio tecnico appropriato.	Complessivamente corretta: Piccole imperfezioni e con momenti di scarsa chiarezza ma complessivamente corretta.	Parzialmente corretta: Parzialmente argomentata e concetti poco chiari, linguaggio non sempre tecnicamente appropriato.	Inappropriata: Argomenti scarsamente trattati e non collegati, linguaggio tecnico inesistente.	
	PUNTEGGI PARZIALI (somma verticale degli indicatori)				
PUNTEGGIO TOTALE (somma punteggi parziali)					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO A.S. 2018-19

Alunno: Data:

INDICATORE	DESCRITTORE					
	1-2	3-4	5	6	7	punteggio
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse – Articolazione non pertinente al percorso – Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse	Conoscenze confuse – Articolazione disorganica e/o confusa – Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze generiche – Articolazione generica e imprecisa – Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali – Articolazione completa, corretta ma essenziale – Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione, - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite – Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata – Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse-capacità di orientamento scarsa	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa-capacità di orientamento confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali – ottima capacità di orientamento	
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione delle attività relative a cittadinanza e costituzione	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
	1	2	3			punteggio
Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente			
TOTALE						

Il Presidente

I Commissari

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'Istituto Omnicomprensivo "Cuppari" di Alanno.

FIRME CONSIGLIO DI CLASSE

Rossi Francesca	<i>Francesca Rossi</i>
Arduini Teodolindo	<i>Teodolindo Arduini</i>
Antinucci Nadia	<i>Nadia Antinucci</i>
Antonucci Corrado	<i>Corrado Antonucci</i>
Civitarese Carlo	<i>Carlo Civitarese</i>
Marrone Tonio	<i>Tonio Marrone</i>
Pennelli Massimiliano	<i>Massimiliano Pennelli</i>
Di Meo Fernando	<i>F. Di Meo</i>
Di Michele Giuseppe	<i>Giuseppe Di Michele</i>
Di Nardo Corrado	<i>Corrado Di Nardo</i>
D'Orazio Rita	<i>Rita D'Orazio</i>
Staffolani Piero	<i>Piero Staffolani</i>
Antinucci Marina	<i>Marina Antinucci</i>
Zappacosta Manuela	<i>Manuela Zappacosta</i>
Tuttolani Gino	<i>Gino Tuttolani</i>



Il Dirigente Scolastico
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Teresa MARSILI

M. Marsili